

## RENDICONTO GENERALE DEL CREA ESERCIZIO 2025

### RELAZIONE DEL PRESIDENTE

#### BILANCIO

Il Rendiconto generale per l'anno 2025 dell'Ente è stato redatto in ossequio alle disposizioni di cui all'articolo 16, comma 3 dello Statuto - approvato con decreto n. 0007439 del 9 gennaio 2024 dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, che prevede la deliberazione del rendiconto generale dell'esercizio entro il 31 maggio - e dell'art. 47 e seguenti, del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Le risultanze finali dell'esercizio 2025 sono così riepilogate:

<b>Tit.</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>Previsioni definitive 2025</b>	<b>Accertato 2025</b>
II	Trasferimenti correnti	192.688.422,48	192.820.816,72
III	Entrate extratributarie	16.896.249,61	21.085.724,92
IV	Entrate in conto capitale	1.013.796,99	976.674,18
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
VI	Accensione Prestiti	0,00	0,00
VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	58.588.574,51	69.925.463,82
	<b>Totale entrate di competenza</b>	<b>269.187.043,59</b>	<b>284.808.679,64</b>
<b>Tit.</b>	<b>USCITE</b>	<b>Previsioni definitive 2025</b>	<b>Impegnato 2025</b>
I	Spese correnti	333.135.867,38	191.330.910,61
II	Spese in conto capitale	34.982.675,16	12.546.433,07
III	Spese per incremento attività finanziarie	6.000,00	5.590,79
IV	Rimborso Prestiti	501.230,69	501.230,64
V	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	58.588.574,51	69.925.463,82
	<b>Totale uscite di competenza</b>	<b>427.214.347,74</b>	<b>274.309.628,93</b>

La gestione di competenza dell'esercizio 2025 chiude con un avanzo finanziario di € 10.499.050,71 determinato dal saldo tra l'avanzo finanziario pari a € 22.575.631,03 di parte corrente, il disavanzo finanziario di parte capitale pari a € 11.569.758,89 e il disavanzo finanziario per attività finanziarie pari ad € 506.821,43 dei quali € 5.590,79 relativi alle attività finanziarie ed € 501.230,64 relativi all'accensione/rimborso di prestiti.

		<b>Avanzo finanziario di parte corrente</b>
Risorse accertate al Tit. II Entrate correnti e al Tit. III Entrate extratributarie	213.906.541,64	22.575.631,03
Risorse impegnate al Tit. I Uscite correnti	191.330.910,61	
		<b>Disavanzo finanziario di parte capitale</b>
Risorse accertate al Tit. IV Entrate in c/capitale	976.674,18	-11.569.758,89
Risorse impegnate al Tit. II Uscite in c/capitale	12.546.433,07	
		<b>Disavanzo finanziario per attività finanziarie</b>
Risorse accertate al Tit. V Entrate da riduzione di attività finanziarie e al Tit. VI Accensione Prestiti	0,00	-506.821,43
Risorse impegnate al Tit. III Spese per incremento attività finanziarie e al Tit. IV Rimborso Prestiti	506.821,43	
<b>Totale avanzo finanziario competenza 2025</b>		<b>10.499.050,71</b>

L'Ente nel 2025 ha accertato entrate correnti, entrate in c/capitale e partite di giro per un importo complessivo pari ad € 284.808.679,64. Il totale riscosso ammonta a € 281.159.846,53 determinato per € 237.541.594,04 da somme riscosse in c/competenza e per € 43.618.252,49 da somme riscosse in c/residui.

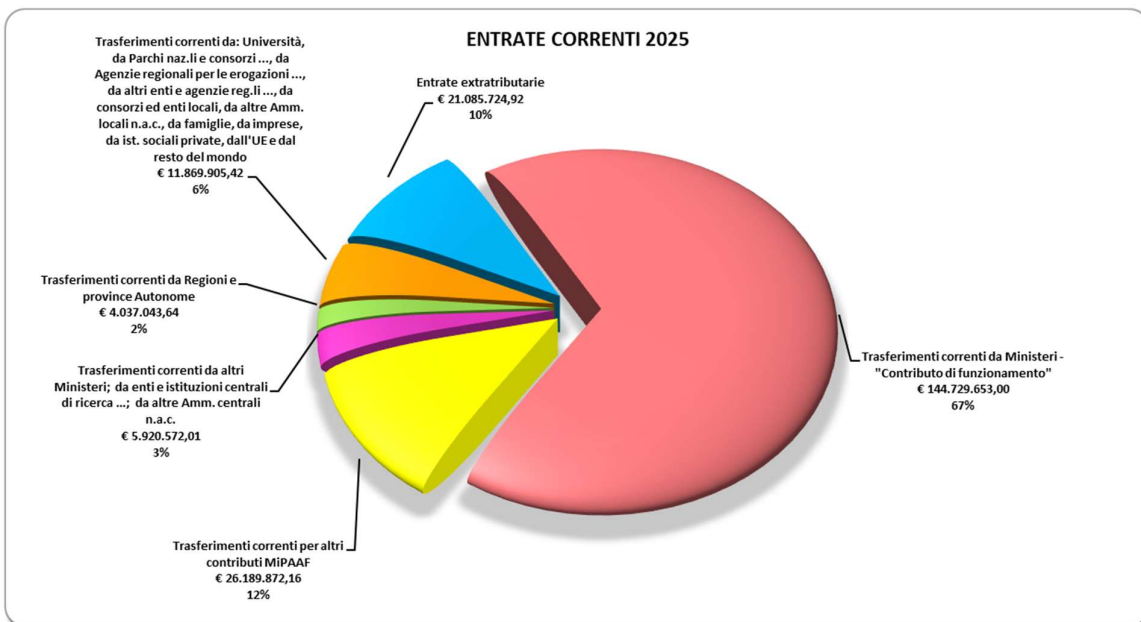
Come noto, l'impostazione del bilancio dell'Ente prevede un unico CRAM di primo livello, tuttavia, al fine di fornire un'informazione più dettagliata, nella tabella che segue vengono illustrati i dati relativi agli importi accertati e riscossi dall'amministrazione centrale e dai Centri di ricerca.

Le entrate sono così suddivise:

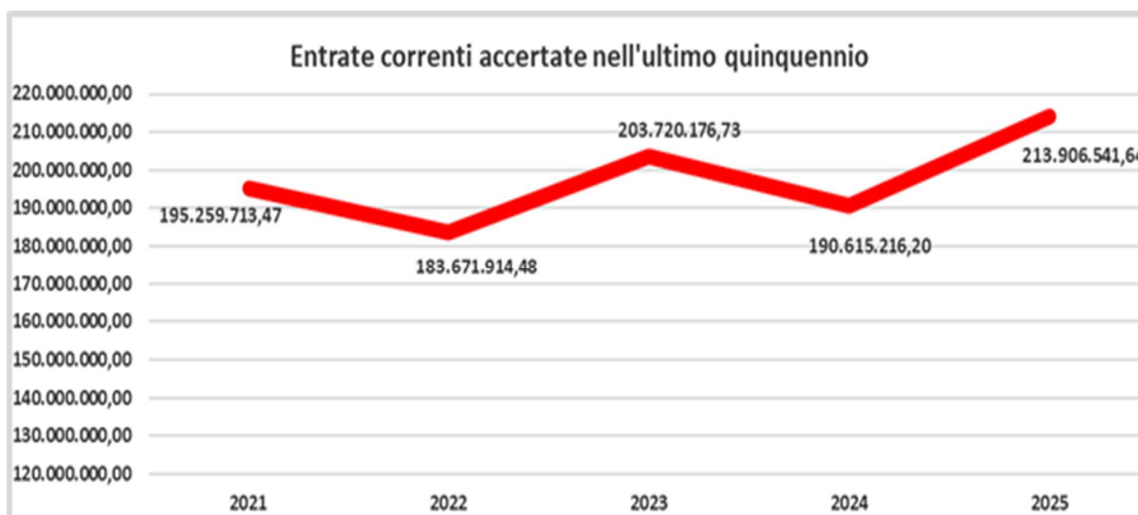
	<b>Accertato 2025</b>	<b>Riscosso c/competenza 2025</b>	<b>Riscosso c/residui 2025</b>	<b>Totale riscosso 2025</b>
Amministrazione centrale	191.352.248,28	190.141.312,87	1.405.192,59	191.546.505,46
Centri di ricerca	93.456.431,36	47.400.281,17	42.213.059,90	89.613.341,07
<b>Totale</b>	<b>284.808.679,64</b>	<b>237.541.594,04</b>	<b>43.618.252,49</b>	<b>281.159.846,53</b>

*Dati comprensivi delle partite di giro*

Con riferimento, in particolare, alle entrate correnti accertate nel 2025, si ritiene utile riportarne l'incidenza relativa in funzione della categoria di appartenenza.



L'entrata per "Trasferimenti correnti da Province, da Comuni e da Unioni di Comuni" (euro 73.770,49) non trova rappresentazione nel grafico considerata la percentuale di incidenza pari a zero.



La differenza tra l'accertato 2024 e l'accertato 2025 è da ricondurre in parte all'Accordo di cooperazione tra MASAF e CREA, prot. n. 575749 del 31.10.2024 a copertura del periodo 01.01.2025-30.09.2029 e al contributo riconosciuto dal MASAF con DM 174242 del 16.04.2025.

Per quanto concerne il contributo statale riconosciuto all'Ente con la Legge n. 207 del 30 dicembre 2024 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027" nello stato della spesa del MASAF al capitolo 2084 è stata prevista una dotazione di € 131.856.636,00 sul p.g. 01 e di € 6.805.000,00 sul p.g. 02 destinata a "Spese di natura obbligatoria e di funzionamento da assegnare al Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria" per un importo complessivo di € **138.661.636,00**.

Rispetto alla previsione di € 132.756.636,00 riportata nel bilancio di previsione 2025, all'Ente sono state riconosciute maggiori risorse per € 5.905.000,00 mentre con il DPCM 25 giugno 2024 recante “*Riparto delle risorse di cui all'articolo 1, comma 308, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, destinate alla promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello e alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo*”, sono state assegnate risorse straordinarie per complessivi € 6.068.017,00 di cui € 1.876.302,00 “*destinate alla promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello in servizio alla data del 1° gennaio 2024*” ed € 4.191.715,00 “*destinate alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo in ragione delle specifiche attività svolte nonché del raggiungimento di più elevati obiettivi nell'ambito della ricerca pubblica*”.

#### Contributo statale riconosciuto nell'ultimo quadriennio

2022	2023	2024	2025
<b>130.134.403,00</b>	<b>132.856.636,00</b>	<b>132.756.636,00</b>	<b>138.661.636,00</b>

#### USCITE

Le uscite sostenute sono suddivise nei seguenti Titoli principali:

	Previsioni definitive Uscite	Impegnato	Pagato c/competenza
I - Spese correnti	333.135.867,38	191.330.910,61	142.213.568,32
II - Spese in conto capitale	34.982.675,16	12.546.433,07	7.608.014,90
III - Spese per incremento attività finanziarie	6.000,00	5.590,79	4.804,89
IV - Rimborso Prestiti	501.230,69	501.230,64	501.230,64
VII - Uscite per conto terzi e partite di giro	58.588.574,51	69.925.463,82	49.145.405,64
<b>Totale uscite di competenza</b>	<b>427.214.347,74</b>	<b>274.309.628,93</b>	<b>199.473.024,39</b>

Le somme impegnate dal CREA ammontano ad € 274.309.628,93 mentre le somme pagate in c/competenza sono pari ad € 199.473.024,39 e quelle pagate in c/residui ad € 57.062.266,73 per un totale pagato di € 256.535.291,12. Le uscite appaiono così suddivise:

	Impegnato 2025	Pagato c/competenza 2025	Pagato c/residui 2025	Totale pagato 2025
Amministrazione centrale	186.526.815,48	143.178.175,14	18.491.573,49	161.669.748,63
Centri di ricerca	87.782.813,45	56.294.849,25	38.570.693,24	94.865.542,49
<b>Totale</b>	<b>274.309.628,93</b>	<b>199.473.024,39</b>	<b>57.062.266,73</b>	<b>256.535.291,12</b>

*Dati comprensivi delle partite di giro*

La parte più consistente delle uscite dell'Ente è relativa alle spese del personale di ruolo riconducibile alla gestione ordinaria e, in particolare, alle categorie “retribuzioni lorde”, “contributi sociali a carico dell'ente” e “imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente” di pertinenza dell'Amministrazione centrale.

## RESIDUI

Ai sensi dell'art. 49 del RAC la delibera di riaccertamento dei residui costituisce parte integrante del rendiconto finanziario. La consistenza dei residui pregressi a seguito di tali variazioni viene così modificata:

### RESIDUI ATTIVI

CRAM	Ammontare iniziale all'1/1/2025	Variazioni 2025	Residui riscossi	Residui pregressi rimasti da incassare al 31/12/2025	Residui attivi sorti nell'esercizio 2025	Somme da riscuotere al 31/12/2025
	A	B	C	D=A-B-C	E	F=D+E
1. Amministrazione Centrale	8.320.303,78	-180.546,92	1.405.192,59	6.734.564,27	1.210.935,41	7.945.499,68
2. Strutture di Ricerca	203.493.899,52	-6.078.490,50	42.213.059,90	155.202.349,12	46.056.150,19	201.258.499,31
<b>Totale</b>	<b>211.814.203,30</b>	<b>-6.259.037,42</b>	<b>43.618.252,49</b>	<b>161.936.913,39</b>	<b>47.267.085,60</b>	<b>209.203.998,99</b>

### RESIDUI PASSIVI

CRAM	Ammontare iniziale al 1/1/2025	Variazioni 2025	Residui pagati	Residui pregressi rimasti da pagare al 31/12/2025	Residui passivi sorti nell'esercizio 2025	Somme da pagare al 31/12/2025
	A	B	C	D=A-B-C	E	F=D+E
1. Amministrazione Centrale	50.172.905,43	-1.474.856,49	18.491.573,49	30.206.475,45	43.348.640,34	73.555.115,79
2. Strutture di Ricerca	69.593.939,11	-3.510.542,22	38.570.693,24	27.512.703,65	31.487.964,20	59.000.667,85
<b>Totale</b>	<b>119.766.844,54</b>	<b>-4.985.398,71</b>	<b>57.062.266,73</b>	<b>57.719.179,10</b>	<b>74.836.604,54</b>	<b>132.555.783,64</b>

I complessivi residui attivi al 31/12/2025, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza, ammontano a € 209.203.998,99.

I complessivi residui passivi al 31/12/2025, ivi compresi quelli provenienti dalla gestione di competenza, ammontano a € 132.555.783,64.

## AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione definitivo al 31 dicembre 2025 è pari a € 226.752.716,15, come si desume dalla tabella che segue che riporta anche i dati relativi all'avanzo presunto definito in sede di redazione del bilancio preventivo 2026. In particolare, l'avanzo disponibile rispetto alle previsioni registra un aumento passando da € 14.851.757,00 a € 28.085.592,79.

<b>UTILIZZAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER L'ESERCIZIO 2026</b>			
	<b>Presunto al 31/12/2025</b>	<b>Definitivo al 31/12/2025</b>	<b>differenza +/-</b>
<b>Parte vincolata ai fondi</b>			
al F.do Trattamento di fine rapporto personale SPT	69.420.000,00	69.209.124,91	-210.875,09
al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	1.800.000,00	3.300.000,00	1.500.000,00
al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente (anticipazione MEF) compresa quota annua da restituire	9.946.657,00	9.946.657,82	0,82
	<b>81.166.657,00</b>	<b>82.455.782,73</b>	<b>1.289.125,73</b>
<b>Parte con vincolo di destinazione</b>			
Progetti finalizzati pluriennali in corso	76.048.226,00	74.226.104,09	-1.822.121,91
Avanzo gestione aziende agrarie	2.103.758,00	2.624.521,93	520.763,93
Ordinario vincolato in spese conto capitale	9.015.482,00	10.763.282,24	1.747.800,24
Ordinario vincolato per spese di personale, spese per la sicurezza e cap.spese generali progetti	22.563.873,00	28.597.432,37	6.033.559,37
	<b>109.731.339,00</b>	<b>116.211.340,63</b>	<b>6.480.001,63</b>
<b>Parte disponibile</b>			
Ordinario distribuito	14.851.757,00	28.085.592,79	13.233.835,79
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2026	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>205.749.753,00</b>	<b>226.752.716,15</b>	<b>21.002.963,15</b>

## ATTIVITÀ TECNICO SCIENTIFICA

Con Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste n. 02139911 del 14 maggio 2025 è stato approvato il Documento di Visione Strategica (DVS) del CREA per il decennio 2025-2034. Come previsto dallo Statuto, il DVS definisce la visione e il posizionamento strategico dell'Ente a livello nazionale, europeo e internazionale, individuando le principali domande a cui il CREA dovrà rispondere nei prossimi anni nell'ambito delle proprie competenze tecnico-scientifiche nei settori dell'agricoltura, dell'alimentazione e delle foreste.

Il DVS individua cinque sfide fondamentali per il comparto agroalimentare e forestale: la sfida economica, che impone di ridurre i costi di produzione e aumentare la resilienza dei sistemi agricoli; la sfida della produttività e della sovranità alimentare, che richiede di preservare la superficie agricola utilizzata e

incrementare la produttività delle filiere; la sfida della sostenibilità, orientata a contenere gli impatti su ambienti naturali e clima; la sfida dell'adattamento ai cambiamenti climatici, che implica lo sviluppo di nuove varietà, l'adattamento delle razze animali e una gestione più razionale delle risorse idriche; infine, la sfida della complessità, che sollecita soluzioni capaci di rispondere alle diverse realtà dell'agricoltura italiana.

Il Piano Triennale delle Attività (PTA) 2026-2028, comprensivo del Piano Triennale di Fabbisogno del Personale (PFP), che ne costituisce parte integrante, è stato elaborato nel 2025 in coerenza con le priorità strategiche definite nel DVS. Il documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 129-2025, assunta nella seduta del 27.11.2025, ed è stato successivamente trasmesso al Ministero vigilante per l'approvazione definitiva, avvenuta nel mese di febbraio 2026.

Nell'ambito dell'articolo 4 della Legge 23 dicembre 1999, n. 499, recante "Razionalizzazione degli interventi nei settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale", nel 2025 sono state assegnate al CREA risorse dedicate a sostenere iniziative di tutela e valorizzazione della qualità dei prodotti agricoli. I progetti, di durata triennale, si concentreranno su tematiche trasversali a tutte le linee di ricerca attive nel CREA:

- uso sostenibile del digestato agricolo come fertilizzante e valorizzazione degli scarti di produzione;
- innovazioni genetiche applicate all'agricoltura
- irrigazione di precisione e ottimizzazione della gestione degli input produttivi;
- modellistica dei sistemi agro-forestali e agrometeorologia;
- carbon farming.

Nel 2025 sono proseguite le attività di miglioramento genetico, attraverso la selezione di germoplasma finalizzata ad aumentare la resilienza delle piante ai cambiamenti climatici e alle patologie, migliorare la qualità dei prodotti e rispondere alle nuove esigenze dei consumatori. Un ruolo centrale ha avuto l'impiego delle Tecnologie di Evoluzione Assistita (TEA o New Genomic Techniques, NGTs) per avanzare nella conoscenza genetica funzionale e nell'innovazione varietale, con l'obiettivo di ottenere piante resistenti alle malattie, più resilienti agli stress ambientali e di elevata qualità. In questo quadro si inserisce il progetto TEA4IT, finanziato dal Masaf nel 2025, che consentirà al CREA di svolgere un ruolo di coordinamento a livello nazionale sulle principali innovazioni in ambito TEA.

Nel proprio ruolo di custode nazionale della biodiversità agricola e forestale, il CREA, attraverso il Programma RGV-FAO, partecipa alle attività di attuazione del Trattato Internazionale sulle Risorse Genetiche Vegetali per l'Alimentazione e l'Agricoltura (ITPGRFA), noto anche come Trattato FAO.

Per l'agricoltura biologica, nel 2025 sono state avviate progettualità di rilievo riguardanti: la definizione e la messa a disposizione per gli agricoltori di mezzi tecnici idonei, la formazione e l'informazione di allevatori, tecnici e veterinari in merito a pratiche biologiche, il rafforzamento del sistema di controllo e certificazione della qualità dei prodotti biologici, mediante la semplificazione normativa e la regolamentazione di aspetti specifici.

Il Piano Nazionale delle Sementi Biologiche, infine, prevede azioni mirate allo sviluppo delle filiere produttive di sementi e materiale di propagazione biologico, nonché alla promozione del miglioramento genetico partecipativo e decentralizzato.

Nel 2025 è stato dedicato un focus specifico al carbon farming, inteso come l'insieme di pratiche agricole, zootecniche e forestali volte ad aumentare la capacità di suoli e piante di assorbire e immagazzinare anidride carbonica atmosferica. L'adozione di tali pratiche mira a mitigare gli effetti del cambiamento climatico, migliorando al contempo la salute del suolo e la produttività agricola e forestale. Le attività sul carbon farming prevedono tra le altre: la realizzazione di un sistema nazionale di valutazione multiscala delle pratiche basato su dati e modelli integrati; l'analisi di scenari per individuare strategie di adattamento e mitigazione fondate su tali pratiche; e la valutazione dei trade-off ambientali, economici e

produttivi, al fine di identificare le pratiche più virtuose nei principali sistemi colturali e forestali italiani, fino ad arrivare alla gestione del registro dei crediti di carbonio generati, su base volontaria, dal settore agricolo forestale, per il quale nell'ottobre 2025 è stato firmato il decreto interministeriale di adozione delle linee guida che definiscono anche i criteri per la sua attuazione per il settore forestale.

Il CREA, in qualità di Istituto Nazionale di Riferimento per la Protezione delle Piante, ha garantito il necessario supporto al Servizio fitosanitario nazionale per l'attuazione dei Programmi fitosanitari nazionali relativi agli organismi nocivi, in coordinamento con i Servizi Fitosanitari Regionali.

Nell'ambito della difesa delle colture, nel 2025 sono proseguite le attività di ricerca finalizzate a limitare e/o ridurre la diffusione di *Xylella fastidiosa*, attraverso la valorizzazione della biodiversità e la selezione di materiale genetico di olivo tollerante/resistente, oltre allo sviluppo di nuove tecniche diagnostiche per il contenimento del patogeno.

Sono state inoltre avviate iniziative per sviluppare tecniche diagnostiche utili all'identificazione precoce di organismi dannosi provenienti da altri areali, individuare nuovi agenti di controllo biologico e definire metodologie innovative per il monitoraggio fitosanitario.

Nella seconda metà del 2025 è stata avviata una specifica progettualità, in collaborazione con Veneto Agricoltura, per il ripristino produttivo della *Chamelea gallina*. L'iniziativa rientra tra le attività volte a rafforzare la posizione dell'Ente nei settori della pesca e dell'acquacoltura, con l'obiettivo di incrementare l'efficienza produttiva, assicurare una maggiore sostenibilità ambientale ed economica e aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici attraverso innovazioni tecnologiche e modellistiche, prestando al contempo particolare attenzione al benessere animale.

La ricerca del CREA ha contribuito allo studio, alla salvaguardia e alla rigenerazione del suolo anche attraverso l'aggiornamento della cartografia nazionale dei suoli e la promozione di pratiche agricole sostenibili, capaci di migliorare le componenti biotiche e abiotiche e di incrementare la sostanza organica. In tema di gestione delle risorse idriche, sono stati inoltre sviluppati strumenti per aumentare l'efficienza d'uso dell'acqua, anche mediante approcci propri dell'agricoltura di precisione, tra cui sensori digitali e modelli di simulazione.

Il CREA è inoltre coinvolto in interventi di ricognizione, raccolta, armonizzazione e digitalizzazione finalizzati all'aggiornamento dei dati statistici e cartografici della Carta Forestale Italiana, uno strumento conoscitivo fondamentale e punto di partenza per definire una gestione sostenibile dei boschi italiani.

Nel 2025 è stata avviata un'attività di potenziamento delle infrastrutture digitali, con l'obiettivo di garantire interoperabilità e accessibilità dei dati. L'adozione di modelli previsionali e di sistemi di supporto alle decisioni (DSS) consente di mettere a disposizione di agricoltori e selvicoltori strumenti concreti per migliorare sostenibilità, efficienza e resilienza delle produzioni.

Presso il CREA sono inoltre disponibili piattaforme di fenomica avanzata e sensoristica digitale, utili a rilevare in campo caratteristiche morfo-fenotipiche delle piante, individuare genotipi superiori e supportare programmi evoluti di miglioramento genetico delle specie di interesse agrario.

Il CREA è il coordinatore della Rete Agrometeorologica Nazionale (RAN) che rappresenta uno strumento di grande rilevanza per la comunità scientifica, in quanto supporta analisi agro-meteo-climatiche dettagliate e il monitoraggio degli eventi estremi e del cambiamento climatico.

La disponibilità di dati accurati sulle variabili agrometeorologiche alimenta numerose applicazioni di modellistica biofisica, tra cui: modelli fenologici per colture di interesse, modelli fitosanitari, modelli di stima dei fabbisogni irrigui e modelli di previsione delle rese, anche in condizioni di stress idrico.

Sono proseguite le iniziative dedicate alla promozione di una sana alimentazione secondo un approccio integrato "One Health", che riconosce l'interconnessione tra salute umana, animale e ambientale. La valorizzazione della dieta mediterranea e dei modelli alimentari sostenibili resta un caposaldo della

ricerca, in linea con le esigenze di sicurezza alimentare, benessere e sviluppo sostenibile.

In questo quadro, la gestione efficiente delle risorse alimentari e la riduzione degli sprechi diventano parte integrante delle strategie per costruire sistemi alimentari più equi ed efficienti, capaci di diminuire l'impatto ambientale e migliorare l'accesso a cibo di qualità.

Di pari importanza è stata l'interazione tra la comunità scientifica e i decisori politici, indispensabile per trasformare la conoscenza scientifica in azioni concrete e orientare politiche efficaci finalizzate a mitigare il cambiamento climatico, tutelare l'ambiente e promuovere la sostenibilità economica e sociale. Il CREA, anche in risposta alle strategie dell'UE, ha sviluppato e consolidato modelli analitici, banche dati e metodologie a supporto di analisi di scenario, nonché del monitoraggio e della valutazione degli impatti economici, ambientali e sociali delle politiche agricole comunitarie e nazionali sul sistema agroalimentare italiano e sui sistemi locali, con l'obiettivo di migliorare gli strumenti di policy.

Nell'ambito della Rete PAC 2023-2027, il CREA è impegnato a rafforzare il sistema della conoscenza, sostenendo le capacità attuative in un contesto articolato, caratterizzato da soggetti con esigenze, esperienze e competenze differenti a livello nazionale, regionale e locale.

Nel 2025, sotto il coordinamento nazionale del CREA, la transizione dall'Indagine RICA (Rete di Informazione Contabile Agricola) a RISA (Rete di Informazione sulla Sostenibilità Agricola), finalizzata a rafforzare la capacità analitica sulla sostenibilità dell'agricoltura italiana, valorizzando il sistema informativo nazionale e realizzando una rete informativa dedicata a supporto dell'implementazione della PAC.

Nel 2025 è stato avviato un importante lavoro di sistematizzazione delle informazioni e dei dati disponibili presso le aziende del CREA, attraverso il database AZINET, ormai quasi pienamente operativo. Il sistema è stato concepito per digitalizzare le aziende CREA e offrire al personale uno strumento dinamico e costantemente aggiornato, utile a conoscere non solo lo stato di utilizzo delle aziende (piani colturali, attività, ecc.), ma anche la dotazione e lo stato patrimoniale.

Nell'ottica di rafforzamento del capitale umano, si segnala che nell'ottobre 2025, il CREA ha superato con esito positivo, l'audit condotto dalla Commissione Europea per valutare l'adesione dell'Ente ai requisiti della Carta Europea dei Ricercatori e del Codice di Condotta per l'assunzione dei Ricercatori. Il riconoscimento, noto come HR Excellence in Research, attesta la conformità del CREA agli standard qualitativi europei in materia di politiche di sviluppo, reclutamento e valorizzazione del personale di ricerca.

Di particolare rilievo sono state inoltre le attività svolte nell'ambito dell'Osservatorio IRS (Innovazione, Ricerca e Sviluppo) del CREA, che promuove lo scambio di idee e la progettazione coordinata tra Ricercatori e Tecnologi. Nel 2025 risultavano attivi quattro network tematici: Partnership Agroecology, Partnership Future Foods, Tartufo e Kiwi.

## **PROGETTI**

L'attività progettuale del CREA nel 2025 conferma gli sviluppi già registrati nell'anno precedente, confermando il CREA come primo Ente di ricerca italiano nel settore agroalimentare.

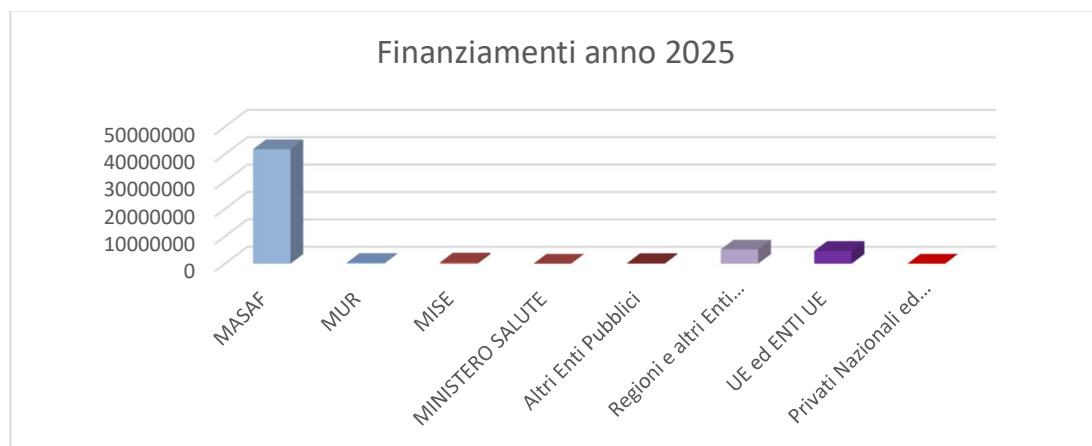
L'Ente nel corso del 2025 è stato impegnato prevalentemente in attività svolte per conto o in collaborazione con il MASAF. Tali attività sono state avviate a seguito della partecipazione a procedure competitive o della stipula di accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90. L'Ente ha partecipato ancora ad iniziative progettuali derivanti dalla programmazione 2021-2027 con particolare riferimento ai bandi regionali dei Programmi Regionali e dei Programmi Europei Horizon Europe e LIFE, aggiudicandosi un buon numero di finanziamenti. Una parte marginale delle attività è invece da ricondurre a finanziamenti

assegnati per lo più su commissione di Enti privati. Dall'analisi dei dati esposti più avanti emerge come l'Ente continui a mantenere un importante livello di produzione progettuale, confermando la propria capacità di intercettare le domande di ricerca dalle diverse fonti di finanziamento, comprese quelle derivanti da bandi internazionali.

I dati finanziari riportati attengono a provvedimenti e, più in generale, ad atti di impegno assunti nel 2025 nei confronti del CREA da parte dei diversi soggetti finanziatori, pubblici o privati. Tali dati non sono del tutto coincidenti con quelli inseriti tra le entrate di bilancio accertate, in quanto non ricomprendenti ulteriori entrate collegate alla ricerca (analisi, indagini sperimentali et similia) e, soprattutto, in quanto i finanziamenti assegnati nel corso dell'ultima parte dell'anno di norma vengono accertati in bilancio nell'esercizio finanziario successivo.

### Progetti avviati nel 2025, in corso di attuazione

Anche nel 2025, buona parte dei finanziamenti per progetti di ricerca acquisiti dal CREA proviene dal Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste. I finanziamenti derivanti dalle Regioni, ma anche quelli della Commissione europea hanno interessato i bandi relativi alla nuova programmazione 2021-2027.



Il grafico soprariportato evidenzia l'entità e la relativa ripartizione per soggetto finanziatore dei fondi acquisiti dal CREA nel corso dell'anno 2025 il cui importo totale pari a € 52.872.129,37 rappresenta un valore in incremento rispetto all'anno precedente di una percentuale superiore al 40%.

Il MASAF ha finanziato 32 progetti, riconducibili a tematiche d'interesse strategico per il settore agroalimentare, forestale e della bioeconomia, per un importo totale pari a € 41.800.870,48. Tale importo include anche finanziamenti relativi a procedure ad affidamento non competitive. Tra queste di rilevante interesse è stato il contributo concesso per lo svolgimento del progetto sulle Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA) per ottenere piante tolleranti o resistenti alle avversità biotiche e abiotiche.

I contributi concessi dal MUR ammontano a € 321.801,75 e sono relativi ai programmi PRIMA Section 2 e Sostegno all'economia blu (SBEP).

I contributi concessi da Altri ministeri e precisamente dal MISE e dal Ministero della Salute sono relativi a due procedure competitive per un importo totale pari a € 534.814,96.

Dalle Regioni e altri Enti locali sono stati finanziati 53 progetti per un totale di € 5.215.971,31 che hanno riguardato principalmente il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027, il Programma Completamento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 e ad Accordi di collaborazione, mentre da altri Enti pubblici sono stati finanziati 7 progetti, per un totale di € 257.252,42 in prevalenza acquisiti attraverso procedure di affidamento

non competitive.

Le risorse in entrata per i progetti finanziati da Enti dell'Unione Europea hanno riguardato i programmi Horizon Europe, PRIMA Section 1 e gli altri strumenti di finanziamento previsti dal FP Horizon Europe per un importo totale di € 4.676.818,45 corrispondente ad un totale di 24 progetti, mentre da Enti extra UE è stato finanziato 1 progetto per un importo pari a € 30.600,00, mediante procedura ad affidamento non competitivo.

Le entrate derivanti da finanziamenti concessi da soggetti privati risultano pari a € 34.000,00 e sono riconducibili a 2 progetti finanziati nell'ambito di Bandi emanati da due Fondazioni bancarie.

### **Progetti presentati nel 2025, in fase di valutazione**

Nella tabella sotto riportata sono riepilogate le proposte progettuali presentate dai Centri di ricerca nel corso del 2025, ripartite per Ente e/o categorie di Enti finanziatori.

<b>Ente finanziatore</b>	<b>N. progetti</b>	<b>Quota Finanziamenti richiesti per il CREA</b>
MASAF	42	38.889.440,94
MUR	8	865.867,32
Altri Ministeri	1	38.326,00
UE ed Extra UE	36	7.955.673,28
Regioni e altri Enti locali	51	4.040.375,70
Enti pubblici	15	753.909,50
Enti Privati	16	1.541.251,06
<b>TOTALE</b>	<b>169</b>	<b>54.084.843,80</b>

Nell'anno 2025 si è registrata una ottima attività di presentazione da parte dell'Ente a valere sui fondi messi a disposizione con la nuova programmazione comunitaria 2021-2027 in riferimento ad un numero totale di 169 proposte presentate dal CREA.

Ciò premesso, i numeri esposti rendono ragione di una lodevole propensione della comunità scientifica dell'Ente a competere per l'acquisizione di fondi, che ha determinato per il CREA un potenziale volume di acquisizione finanziaria pari a € 54.084.843,80.

Si conferma anche per il 2025 una importante partecipazione del CREA a bandi di ricerca internazionali, che rappresentano una delle categorie in cui il numero di proposte presentate è ragguardevole, a conferma della capacità di networking internazionale dell'Ente indice di una crescente vocazione internazionale nel contesto sempre più competitivo della ricerca europea.

I dati esposti confermano quindi l'ormai consolidata capacità della comunità scientifica dell'Ente di presentare proposte progettuali in ambito europeo. In tale contesto, si evidenziano, per maggiore rilevanza, i programmi Horizon Europe, Cost e Bando PRIMA Section 1 ai quali, si affiancano gli altri strumenti di finanziamento previsti dal FP Horizon Europe. In sintesi, sono state presentate dal CREA 35 proposte per progetti di ricerca europei, per una richiesta di finanziamento di € 7.955.673,28. A queste va aggiunta 1 proposta progettuale presentata ad un Ente extra UE per una richiesta di finanziamento totale pari a 30.600,00 euro.

Le proposte progettuali presentate al MASAF hanno visto la partecipazione del CREA ai Bandi relativi ai contratti di filiera, Future FoodS Call, Agroecology, oltre alla stipula di un numero importante di Accordi di

collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/90 e ad affidamenti mediante procedure non competitive per un numero di 42 progetti che ha comportato una richiesta di contributi/rimborsi totale pari a € 38.889.440,94 euro.

Le domande di finanziamento sottoposte al MUR, anche nel 2025, hanno visto la partecipazione del CREA ai Bandi relativi ai programmi Bando PRIMA Section 2, PRIN e JOINT CALL ITALIA-TUNISIA per n. 8 progetti per un importo totale di richiesta finanziamento pari a € 865.867,32.

Le proposte progettuali sottoposte alle “Regioni e altri Enti locali” sono principalmente rappresentate dalla partecipazione ai Bandi emanati per il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027, il Programma Completamento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 e ad Accordi di collaborazione e hanno riguardato un totale di 51 proposte progettuali per una richiesta di finanziamento complessiva di € 4.040.375,70.

L'Ente, infine, ha intercettato come sempre la domanda di ricerca proveniente dal mercato, acquisendo dai Soggetti privati un importo totale pari a € 1.541.251,06 a fronte di 16 proposte progettuali presentate.

## ATTIVITA' COLLEGATE ALLA RICERCA

### **Rapporti istituzionali e relazioni internazionali**

Nel contesto attuale, caratterizzato da una crescente interconnessione tra politiche della ricerca, sistemi produttivi e sfide globali - quali la sicurezza alimentare, la sostenibilità ambientale e l'adattamento agli effetti del cambiamento climatico - le attività di cooperazione nazionale e internazionale rivestono un ruolo sempre più strategico per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Attraverso la partecipazione a reti istituzionali, l'attuazione di accordi e intese e il contributo a iniziative multilaterali, il CREA consolida il proprio posizionamento quale soggetto di riferimento nel sistema della ricerca pubblica, favorendo l'integrazione delle competenze scientifiche nazionali nei contesti europei e internazionali e contribuendo allo sviluppo di politiche e strategie basate sull'evidenza scientifica.

Nel corso del 2025, l'Ente ha promosso la conclusione di nuovi accordi finalizzati alla partecipazione a iniziative e programmi di ricerca, sviluppando e/o rafforzando la cooperazione nazionale e internazionale, sottoscrivendo in totale n. 31 nuovi accordi.

Sul piano nazionale, le attività dell'Ente hanno riguardato Accordi Quadro e Protocolli d'intesa con Università, Enti pubblici di ricerca e amministrazioni centrali e territoriali, a supporto di politiche pubbliche, programmi di ricerca e iniziative di interesse strategico per il settore agroalimentare, ambientale e della sostenibilità. In particolare, sono state sottoscritte n. 22 intese, riportate nella Tabella 1.

**TABELLA 1 – ACCORDI NAZIONALI PERFEZIONATI - ANNO 2025**

	<b>Titolo</b>	<b>Decorrenza</b>	<b>Scadenza</b>
<b>1</b>	Protocollo d'intesa tra il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) e l'Università degli Studi di Bari – Aldo Moro (UNIBA)	18/02/2025	17/02/2030
<b>2</b>	Protocollo di intesa tra la Società Cooperativa AgroPontino Consorzio Agroalimentare e il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria	11/03/2025	10/03/2028

<b>3</b>	Accordo di collaborazione (ex art. 15 L. 241/90) tra Regione Lombardia e Ente Regionale per i servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)	19/03/2025	18/03/2028
<b>4</b>	Accordo Quadro tra la Regione Lazio e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)	15/04/2025	14/04/2029
<b>5</b>	Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)	08/05/2025	07/05/2029
<b>6</b>	Protocollo di intesa tra la Rete Nazionale Istituti Agrari (Re.N.Is.A.) e il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA)	19/05/2025	18/05/2028
<b>7</b>	Protocollo di intesa tra la Fondazione Qualivita e il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA)	23/05/2025	22/05/2028
<b>8</b>	Accordo Quadro tra la Sapienza Università di Roma e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)	05/06/2025	04/06/2028
<b>9</b>	Protocollo di intesa tra B.F. S.p.A., Fondazione BF Research e Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) per la Cooperazione Tecnico-Scientifica, anche nell'ambito del Piano Mattei per l'Africa	09/06/2025	08/06/2030
<b>10</b>	Accordo Quadro tra l'Associazione Apicoltori Coldiretti (COLDIRETTI API) e il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)	15/06/2025	14/06/2028
<b>11</b>	Protocollo di intesa tra la Società italiana di economia Agraria (SIDEA) e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)	08/07/2025	07/07/2029
<b>12</b>	Accordo di rinnovo per la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo rurale tra la Regione Marche, l'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (AMAP) e il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA)	05/08/2025	18/06/2030
<b>13</b>	Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Sassari (UNISS) e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)	12/08/2025	11/08/2030
<b>14</b>	Nuova Intesa per lo sviluppo della filiera del pioppo	12/09/2025	11/09/2035
<b>15</b>	Protocollo di intesa tra il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA) e la Società consortile a r.l. Agrorinasce – Agenzia per l'innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio (Agrorinasce)	17/09/2025	16/09/2029
<b>16</b>	Protocollo di intesa tra l'Accademia Italiana di Scienze Forestali (AISF) e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)	07/10/2025	06/10/2029

17	Accordo Quadro tra il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria e il Comune di Spoleto	08/10/2025	07/10/2029
18	Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Ferrara e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)	18/11/2025	17/11/2028
19	Protocollo di intesa tra l'Unione Nazionale Contoterzisti Agromeccanici e Industriali (UNCAI) e il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA)	20/11/2025	19/11/2029
20	Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Milano (UNIMI) e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)	12/12/2025	11/12/2029
21	Accordo Quadro tra il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) e l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV)	12/12/2025	11/12/2030
22	Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste – Dipartimento della Sovranità Alimentare e dell'ippica – Direzione Generale per l'Ippica e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)	30/12/2025	29/12/2027

In ambito internazionale, le attività si sono concentrate in particolare sul rafforzamento delle collaborazioni scientifiche bilaterali e multilaterali, anche in continuità con azioni avviate negli anni precedenti, che hanno costituito il presupposto istituzionale per la partecipazione del CREA a iniziative di elevato profilo scientifico e strategico. Di seguito, nella tabella 2, il dettaglio degli accordi internazionali perfezionati.

**TABELLA 2 – ACCORDI INTERNAZIONALI PERFEZIONATI - ANNO 2025**

	Titolo	Paese	Decorrenza	Scadenza
1	Protocollo d'Intesa tra la Japan Italy Economic Federation (JIEF) ed il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA).	Giappone	09/01/2025	08/01/2028
2	Memorandum of Understanding (MOU) on agricultural research and cooperation con Instituto de Ciencia Animal of Mayabeque (ICA) - Republic of Cuba	Cuba	04/03/2025	03/03/2030
3	Memorandum of Understanding (MOU) con International Maize and Wheat Improvement Center - Centro Internacional de Mejoramiento de Maíz y Trigo (CIMMYT) Repubblica del Messico	Organizz. internazionale	31/03/2025	30/03/2030
4	Memorandum of Understanding (MoU) on agricultural research and cooperation between the Council for Agricultural Research and Economics (CREA) and the Benaki Phytopathological Institute (BPI)	Grecia	12/05/2025	11/05/2030
5	Memorandum of Agreement (MOA) on Scientific & Technological Cooperation between the Council for Research in Agricultural and	Paesi Bassi	15/07/2025	14/07/2030

Economics (CREA) and Naktuinbouw (Olanda)				
6	Memorandum of Understanding (MoU) on agricultural research and cooperation between the Center for Assessment of the Quality of Agricultural Products under the Agroinspection of the Cabinet of Ministers (Republic of Uzbekistan) and the Council for Agricultural Research and Economics (CREA) (Italy)	Uzbekistan	30/07/2025	29/07/2030
7	Memorandum of Understanding (MoU) on agricultural research and cooperation between the Universidad Técnica del Norte (UTN) and the Council for Agricultural Research and Economics (CREA)	Ecuador	10/09/2025	09/09/2030
8	Memorandum of Understanding between the Council for Agricultural Research and Economics (CREA) and the International Olive Council (IOC)	Organizz. internazionale	17/11/2025	16/11/2029
9	Memorandum of Understanding (MoU) on agricultural research and cooperation between the Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia agraria (CREA), The Italian Republic and the Agricultural Research Center, under the Ministry of Agriculture, Republic of Azerbaijan	Azerbaijan	17/12/2025	16/12/2028

Attraverso la sottoscrizione del Service Level Agreement (SLA) tra il CREA e AnaEE-ERIC (Analysis and Experimentation on Ecosystems – European Research Infrastructure Consortium), avvenuta alla fine del 2024, il CREA, nel 2025, ha contribuito in modo strutturato all'attuazione del programma di lavoro di AnaEE-ERIC, mettendo a disposizione infrastrutture scientifiche e competenze nazionali nei settori dell'ecologia sperimentale, della modellistica ambientale e dello studio degli ecosistemi.

In tale quadro, la partecipazione del CREA si realizza attraverso due Piattaforme Nazionali, che costituiscono il contributo operativo dell'Ente all'Infrastruttura europea. La Piattaforma BioMA (Bio-physical Modelling and Analytics Platform) è una piattaforma software specializzata nello sviluppo e nell'applicazione di modelli bio-fisici e statistici per la simulazione e l'analisi dei sistemi ambientali, con particolare riferimento alla modellistica predittiva e al supporto alle decisioni. La Piattaforma IDroFACE (Free-Air CO<sub>2</sub> Enrichment – Hydrological Open-air Platform) è un'infrastruttura sperimentale in campo aperto, dedicata allo studio degli effetti dei cambiamenti climatici e dell'aumento della concentrazione di CO<sub>2</sub> sulle colture e sugli ecosistemi agricoli.

Lo SLA costituisce inoltre il fondamento per lo sviluppo del Nodo Nazionale Italiano di AnaEE-ERIC, inteso come sistema coordinato delle piattaforme e dei soggetti che concorrono al contributo italiano all'Infrastruttura europea. In tale contesto, il CREA svolge un ruolo di riferimento istituzionale, favorendo il coordinamento delle piattaforme nazionali, il raccordo con gli organi di governance di AnaEE-ERIC e la rappresentanza del sistema nazionale della ricerca nei processi decisionali dell'ERIC. Tali elementi contribuiscono a rendere pienamente operativa e sostenibile la partecipazione del CREA ad AnaEE-ERIC e a rafforzarne il posizionamento nel panorama europeo delle infrastrutture di ricerca.

Accanto alla collaborazione derivante dalla conclusione di accordi di livello nazionale e internazionale,

assume importanza strategica l'organizzazione di *Study-Visit* e *Working-Visit* con delegazioni provenienti dal mondo scientifico di altri Paesi, quali Cina, Giappone, India, Uzbekistan e Vietnam.

Anche nel corso del 2025, il CREA ha garantito la sua presenza istituzionale all'interno di reti, organismi e iniziative di cooperazione nazionale e internazionale, con particolare attenzione agli eventi di maggiore rilevanza strategica.

Tra questi, merita di essere citata la partecipazione del CREA all'annuale iniziativa della FAO, *Science and Innovation Forum* (SIF) 2025, svoltosi a Roma dal 13 al 17 ottobre 2025.

Nell'ambito del SIF, il CREA ha preso parte all'Exhibition "*AgriTech solutions & Innovations in action*", presentando due proposte istituzionali – *A natural and circular perspective – CREA's research for a more sustainable agriculture* e *An immersive experience – CREA's research for a sustainable aquaculture and an art-science activity linking soil smell to emotions* – che hanno contribuito a rappresentare in modo integrato le attività di ricerca dell'Ente sui temi della sostenibilità, dell'innovazione tecnologica e della sicurezza alimentare.

In occasione della celebrazione dell'80 anniversario della FAO, si è tenuta la Prima Esposizione Globale FAO "*From Seeds to Foods*", evento pubblico internazionale dedicato alla valorizzazione dell'intera filiera agroalimentare, a cui ha partecipato anche il CREA con due iniziative espositive: *Soil Memory Nexus and Sensorial Analysis of Soil and Growing Substrates* e *Implementing Crop Diversification Across Europe: Practical Strategies and Guidelines*.

Per quanto concerne i rapporti istituzionali, il CREA ha consolidato il dialogo con il Gabinetto del Consigliere Diplomatico del MASAF, assicurando il supporto tecnico-scientifico su temi di interesse strategico in occasione di incontri bilaterali e iniziative internazionali. Tale contributo si è inoltre concretizzato nell'esame e nella definizione di accordi bilaterali ministeriali con una serie di altri Paesi, quali Algeria, Cina, Ecuador, Egitto, Etiopia, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, India, Kazakistan, Libano, Sud Africa, Svizzera, Tanzania, Tunisia e Uzbekistan.

Nel corso del 2025, è proseguita la partecipazione qualificata di ricercatori ai lavori di tavoli tecnici e comitati a livello nazionale (tavoli di filiera, comitati, commissioni) e internazionale (FAO, OCSE, SCAR, OIV, IPC, PAC) che ha consentito all'Ente, come di consueto, di contribuire attivamente alla definizione degli indirizzi di *policy* nelle materie di competenza, assicurando un supporto specialistico al Ministero vigilante e rafforzando il ruolo del CREA nei processi di elaborazione e attuazione delle politiche pubbliche.

Relativamente al *European Cooperative Programme on Plant Genetic Resources* (ECPGR), il CREA ha continuato a svolgere, per conto del Masaf, il ruolo di coordinatore nazionale delle attività riguardanti la conservazione, la documentazione e la valorizzazione dei materiali genetici vegetali agroalimentari.

Tali attività, concordate in ambito dello *Steering Committee* e dell'*Executive Committee*, realizzate dai vari Gruppi di Lavoro, sono di interesse strategico non solo per il Paese ma per tutta la regione europea in quanto mirano a rallentare la perdita della biodiversità agroalimentare presente nel continente e a valorizzare la stessa nella ricerca, nello sviluppo e nella formazione per il benessere delle future generazioni. In tale contesto, si evidenzia che presso il CREA sono presenti 29 collezioni di germoplasma che, con oltre 40.000 accessioni vegetali, ospitano il 71% del totale delle accessioni italiane documentate nel Catalogo EURISCO di ECPGR ([https://eurisco.ipk-gatersleben.de/apex/eurisco\\_ws/r/eurisco/home](https://eurisco.ipk-gatersleben.de/apex/eurisco_ws/r/eurisco/home)).

Di questo patrimonio, il CREA rende disponibile per lo scambio il 20% del materiale attraverso lo standard *Material Transfer Agreement* (MTA), in conformità con il Trattato Internazionale FAO. Si segnala che tramite il medesimo catalogo EURISCO, l'Ente condivide anche i risultati delle proprie attività di caratterizzazione e valutazione (C&E), mettendo a disposizione dati fondamentali non confidenziali per l'innovazione e la ricerca nel settore agro-alimentare.

Sempre allo scopo della valorizzazione del germoplasma conservato, il CREA partecipa ai partenariati pubblici-privati (*European Evaluation Network*) formati per alcune specie prioritarie per l'alimentazione.

Infine, diverse fonti di finanziamento in ambito ECPGR hanno permesso anche nel 2025 la partecipazione di numerosi esperti del CREA, assieme ai colleghi europei, in progetti scientifici relativamente alla caratterizzazione, alla salvaguardia e all'utilizzo delle risorse genetiche vegetali.

Sempre in ambito europeo, anche nel corso del 2025, il CREA ha assicurato un contributo tecnico-scientifico qualificato all'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), partecipando alle attività di predisposizione di pareri scientifici, di assistenza scientifica e tecnica, nonché alle attività di raccolta e analisi dei dati e di individuazione dei rischi emergenti. Tali attività sono state svolte nell'ambito del ruolo del CREA quale Organismo designato ai sensi dell'art. 36 del Regolamento (CE) n. 178/2002, a supporto delle funzioni istituzionali dell'EFSA. Nel 2025, a seguito della valutazione triennale prevista, l'Autorità ha confermato l'idoneità del CREA a proseguire nello svolgimento di tale ruolo, mantenendone l'iscrizione nell'elenco delle Organizzazioni competenti.

Per quanto riguarda gli standard di eccellenza europea per le risorse umane nella ricerca, la Commissione Europea nel 2025 ha confermato al CREA il Premio HRS4R (*Human Resources Strategy for Researchers*), che viene conferito alle istituzioni di ricerca che dimostrano elevato rispetto dei principi riguardanti gli aspetti etici, le condizioni di lavoro, il reclutamento e la formazione del personale tecnico scientifico, formulati nella Carta europea dei ricercatori e nel relativo Codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori. Ottenuto per la prima volta nel 2018, la conferma dei requisiti è stata preceduta da una visita di Audit da parte di funzionari della Commissione Europea. Nel Consensus Report relativo all'Audit i funzionari europei hanno formulato una valutazione positiva sul percorso finora intrapreso dal CREA, esprimendo apprezzamento per l'elevato livello di professionalità e il senso di appartenenza all'Ente che il personale ha manifestato.

## PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'ENTE

Con riferimento alle partecipazioni societarie detenute dall'Ente, con Delibera n. 138-2025 del Consiglio di Amministrazione, assunta nella seduta del 27.11.2025, è stata approvata l'analisi dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie del CREA per l'anno 2024 e la relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 99-2024, ai sensi del comma 4 dell'art. 20 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

La relazione sullo stato di attuazione del piano prot. n. 90583 del 03.12.2025 è stata trasmessa al Ministero dell'Economia e Finanze e alla Corte dei Conti, con nota prot. n. 91068 del 04.12.2025, unitamente alla delibera n. 138-2025.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio con attività esterna Vini Gioia del Colle DOP ha confermato la cancellazione dell'Ente dall'elenco dei soci, come risulta dalla visura camerale del 29.05.2025: per tale motivo deve intendersi completato l'iter di razionalizzazione e la suddetta partecipazione societaria non risulta più detenuta.

In merito alle partecipazioni societarie afferenti al Centro di ricerca Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura relative alla Società Consortile a Responsabilità Limitata Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica la Qualità e la Sicurezza degli Alimenti (ITQSA) e alla Società Consortile a r.l. Distretto Alimentare di qualità "Campania in Guscio", il Direttore del Centro ha comunicato che l'adesione non è stata mai formalizzata dalle stesse. Pertanto, le Società sopra indicate non sono state inserite nell'elenco delle partecipazioni detenute dal CREA per l'anno 2024.

Con riferimento alla Società cooperativa consortile a r.l. Distretto Agroalimentare di qualità Olio di Oliva D'Abruzzo è stato avviato l'iter di razionalizzazione con recesso che sarà ultimato una volta che la società avrà confermato la cancellazione dall'elenco dei soci.

Per quanto riguarda la Società M2Q Scarl, l'iter di razionalizzazione non può essere considerato completo in quanto la società non ha provveduto alla cancellazione dell'Ente dall'elenco dei soci, nonostante il recesso inviato con nota prot. n. 93297 del 13.10.2023 a cui è stato più volte sollecitato riscontro.

Con la delibera n. 138-2025, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il mantenimento delle società di seguito elencate:

- 1) Gruppo Grifo Agroalimentare Società Agricola Cooperativa - CREA-ZA;
- 2) Latteria Soresina Società Cooperativa Agricola - CREA-ZA;
- 3) Società Coop. Società Servizi Sostituzione Zootecnia Lombarda (Sozoo) - CREA-ZA.

È stato, altresì, autorizzato l'avvio della procedura di razionalizzazione tramite recesso nei confronti della Società Agricola Cooperativa Organizzazione di Produttori Platano Melandro Latte in quanto in sede di istruttoria è emerso che la Società non rispetta il requisito previsto dall'art. 20 comma 2 lettera b), in quanto il numero degli amministratori è superiore ai dipendenti. Per tale motivo con nota prot. n. 94449 del 18.12.2025 è stato effettuato il recesso, avviando così l'iter di razionalizzazione della partecipazione societaria. Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni societarie approvato con la sopra citata delibera n. 138-2025:

Numero d'ordine	Denominazione Società detenute nel 2024	Quote	Note sulla Partecipazione
1	Gruppo Grifo Agroalimentare Società Agricola Cooperativa - CREA-ZA	2,4%	Mantenimento senza interventi
2	Latteria Soresina Società Cooperativa Agricola - CREA-ZA	0,149%	Mantenimento senza interventi
3	Società Coop. Società Servizi Sostituzione Zootecnia Lombarda (Sozoo) CREA-ZA	0,66%	Mantenimento senza interventi
4	Società Agricola Cooperativa Organizzazione di Produttori Platano Melandro Latte – CREA-ZA	8,69% pari n. 2 quote di € 100,00	Oggetto di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. b
5	M2Q – Società Consortile a r.l. CREA-AA	0,01 %	Recesso effettuato con nota prot. n. 93297 del 13.10.2023 e sollecitato con note prott. nn. 55881 del 20.06.2024, 65696 del 22.07.2024, 105245 del 03.12.2024, 48480 del 25.05.2025.
6	Distretto Agroalimentare di qualità Olio di Oliva D'Abruzzo – Società cooperativa consortile a r.l. - CREA-IT	0,78 % a fronte di una quota di € 50,00	Recesso effettuato con nota prot. n. 105215 del 3.12.2024 e sollecitato con nota prot. n. 41098 del 29.05.2025
7	Consorzio con attività esterna Vini Gioia del Colle DOP - CREA-VE	Socio onorario	Recesso effettuato con nota prot. n. 105108 del 03.12.2024. Con verbale del 05.05.2025 il Consiglio di amministrazione del Consorzio ha confermato la cancellazione dell'Ente dall'elenco dei soci.
8	Società Consortile a r.l. Distretto Alimentare di qualità "Campania in Guscio" CREA-OFA	4,35% pari a n. 1 quota di € 50,00	Recesso effettuato con nota prot. n. 105140 del 3.12.2024
9	Consorzio "Tech4you" – Technologies for climate change adaptation and quality of life improvement" CREA-OFA	5,747% pari a n. 1 quota pari ad € 10.000,00.	La Società si è trasformata in consorzio nel 2024 giusto atto del 27.05.2024 per cui non riveste forma societarie e non rientra più nell'ambito di applicazione del D.Lgs. n. 175/2016.

I dati relativi alle partecipazioni societarie dell'Ente saranno inseriti sulla piattaforma del Portale Tesoro entro la data del 19 giugno 2026 come richiesto dal Supporto applicativo partecipazioni societarie del MEF.

## **PROPRIETÀ INTELLETTUALE-INDUSTRIALE, TRASFERIMENTO DEI RISULTATI DELLA RICERCA E SERVIZI**

### **Proprietà intellettuale-industriale, trasferimento dei risultati della ricerca e servizi**

Nel corso del 2025 le attività e le iniziative di Trasferimento tecnologico si sono concentrate sulla valorizzazione, tutela e diffusione dei prodotti della ricerca del CREA, proseguendo l'applicazione sistematica degli strumenti regolamentari e operativi già definiti e consolidati negli anni precedenti.

Di seguito si riportano i dati di sintesi relativi alle principali attività realizzate nel 2025.

#### a) Valorizzazione dei risultati della ricerca

##### *Proprietà intellettuale*

Acquisizione di nuovi diritti di proprietà industriale attraverso:

- la valutazione interna di 6 nuove proposte di protezione brevettuale di ritrovati industriali (1) e di nuove varietà vegetali (5);
- il deposito presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) di 2 nuove domande di brevetto per invenzione;
- il deposito presso l'Ufficio comunitario delle varietà vegetali (CPVO) di 7 domande di privativa per novità vegetale;
- la convalida di 1 domanda di Brevetto con effetto unitario rilasciata dall'Ufficio Brevetti Europeo (EPO);
- la concessione di un titolo di brevetto industriale rilasciato dall'UIBM;
- la concessione di 9 nuovi titoli di privativa comunitaria per novità vegetale rilasciati dal CPVO.

Aggiornamento delle varietà CREA iscritte ai Registri Varietali Nazionali del MASAF attraverso:

- l'iscrizione di 3 varietà vegetali al Registro delle specie agrarie;
- l'iscrizione di 5 varietà al Registro delle accessioni frutticole;
- l'iscrizione di 14 varietà/cloni al Registro nazionale delle varietà di vite.

Al netto di abbandoni e scadenze di titoli brevettuali e di varietà iscritte ai Registri nazionali, la nuova composizione del portafoglio di proprietà industriale/intellettuale del CREA al 2025 è così articolata:

- 35 titoli brevettuali per invenzione industriale;
- 202 privative per novità vegetali;
- 12 marchi registrati
- 831 varietà iscritte ai registri nazionali per le quali l'Ente è responsabile delle attività di conservazione (registri delle specie agrarie [180], ortive [68], della vite [271], dei cloni forestali [47] e delle specie frutticole [265]).

##### *Imprenditorialità accademica*

Nel 2025 è stato autorizzato il riconoscimento di spin-off sostenuto del CREA a "La Viticola Srl", che opera presso la sede di Susegana (TV) del Centro di ricerca Viticoltura ed Enologia. Lo spin-off si propone di offrire prodotti ad elevato contenuto tecnologico e servizi innovativi alle aziende agricole, focalizzandosi sull'implementazione di tecnologie digitali avanzate e tecniche di agricoltura di precisione orientate soprattutto al settore vitivinicolo.

### *Condivisione dei risultati della ricerca*

Oltre ai titoli di proprietà intellettuale e industriale, nel corso del 2025 sono state inserite nei database del CREA 59 nuove schede descrittive relative a risultati derivanti dalle attività di ricerca. Tali risultati, pur rappresentando solo una parte della produzione scientifica complessiva dell'Ente e non essendo in molti casi formalizzati attraverso titoli di proprietà industriale, costituiscono un patrimonio significativo di conoscenze, competenze ed esperienze, suscettibile di essere condiviso con il sistema produttivo e, ove richiesto, trasferito e adottato nei diversi comparti.

L'esigenza di favorire uno scambio strutturato di conoscenze tra il sistema della ricerca e il mondo imprenditoriale ha continuato a orientare anche nel 2025 le attività già avviate nell'anno precedente. Accanto alle numerose iniziative promosse dai Centri di ricerca per la divulgazione dei principali risultati e delle soluzioni disponibili per il trasferimento tecnologico, è proseguita l'attività di presentazione alle imprese afferenti alle Associazioni Agricole e a quelle iscritte al sistema camerale nazionale (Unioncamere) delle innovazioni sviluppate dal CREA nei diversi comparti produttivi, nonché delle opportunità di collaborazione per il loro utilizzo e sviluppo.

Le collaborazioni tra CREA e le Associazioni di categoria, da sempre improntate ad un interesse reciproco, si sono concretizzate nel 2025 in iniziative condivise sia di ampio respiro che puntuali, a livello locale. Nel corso dell'anno sono stati organizzati diversi incontri presso le sedi dei Centri di ricerca CREA per rendere sistematica la condivisione di conoscenze tra ricercatori e imprenditori agricoli. Gli imprenditori, accolti presso i singoli Centri CREA hanno condiviso con i ricercatori i loro fabbisogni in termini di innovazione, e i ricercatori hanno reso disponibili le possibili soluzioni tecniche e tecnologiche adottabili nelle attività produttive delle imprese. Nel corso del 2025 specifici incontri e approfondimenti hanno coinvolto 5 Centri di ricerca su: aspetti enologici e della diversificazione produttiva per il comparto vitivinicolo, la disponibilità di Servizi agrosistemici e agrobiologici per i comparti frutticolo e forestale, la gestione delle relazioni pianta-suolo e focus sulle contaminazioni, metodi di coltivazione innovativi per i comparti agrumicolo e orticolo.

Nell'ambito della collaborazione con UNIONCAMERE, è proseguita l'attività di coinvolgimento del CREA nel progetto MIR (Matching Impresa Ricerca). Un progetto che oggi vede coinvolti oltre il CREA anche il CNR, L'ENEA, il CNIT e il Politecnico di Torino e che ha come target l'incontro tra la domanda di micro, piccole e medie imprese - non necessariamente operanti nel settore primario - e l'offerta di ricerca dei vari enti, attraverso una piattaforma informatica dedicata con la mediazione dei Punti Impresa Digitale (PID) delle Camere di Commercio. Nel corso del 2025 il CREA ha partecipato all'evento nazionale dal titolo "Open Innovation: connessioni tra Imprese e Ricerca per il Futuro", organizzato a Roma da Unioncamere in collaborazione con gli Enti di ricerca sopra citati, con l'obiettivo di rafforzare le sinergie tra imprese e centri di ricerca. Altri 4 incontri territoriali sono stati organizzati da UNIONCAMERE, presso le Camere di Commercio di Lodi, Foggia, Parma e Forlì-Cesena, con la collaborazione del CREA e delle Associazioni Agricole nazionali e provinciali. Nel corso di questi incontri le imprese presenti hanno potuto indicare alcuni fabbisogni specifici di innovazione da condividere mediante la piattaforma MIR e attivare un proficuo dialogo con i Centri CREA coinvolti nelle ricerche in ambito zootecnico, cerealicolo, frutticolo e nelle applicazioni della genetica e bioinformatica in ambito industriale.

Nel contesto della promozione condivisione di conoscenze e dei risultati ottenuti, si ritiene utile segnalare la realizzazione e la messa on line del sito Innovazioni del CREA (Link al sito: [INNOVAZIONI](#)). Un sito interamente progettato per raccogliere, raccontare e rendere accessibile, non solo agli addetti ai lavori ma anche a un pubblico più ampio e diversificato, il vasto patrimonio di conoscenze sviluppato nell'ambito dei progetti di ricerca scientifica e delle attività istituzionali dell'Ente. Si tratta di un contributo significativo alla realizzazione del percorso delineato dal Documento di Visione Strategico del CREA per valorizzarne i risultati della ricerca e la diffusione delle innovazioni come leve fondamentali per la

competitività, la sostenibilità e la resilienza del sistema agroalimentare italiano.

Ogni innovazione presente è corredata da un set informativo che ne spiega con un linguaggio divulgativo e accessibile a tutti, le caratteristiche, il grado di sviluppo tecnologico, le possibili applicazioni e i canali attraverso cui accedervi o manifestare interesse per il loro utilizzo. Sono oltre 600 le schede attualmente consultabili (brevetti, privative, varietà vegetali, marchi e risultati della ricerca).

### *Licensing*

Nel corso del 2025 i Centri di ricerca del CREA hanno avviato 12 nuove procedure per la valorizzazione della proprietà intellettuale e industriale dell'Ente e portato a conclusione 2 procedure avviate nel secondo semestre 2024, prevalentemente nel settore del miglioramento genetico vegetale. Le iniziative hanno riguardato titoli di privativa vegetale, varietà iscritte ai Registri nazionali e materiale genetico in avanzata fase di selezione, adottando strumenti di valorizzazione differenziati in funzione dello stadio di tutela e maturità del materiale.

Per le privative vegetali e le varietà registrate, i Centri hanno fatto ricorso a licenze di concessione, modulandone l'esclusività in funzione del mercato di riferimento e degli obiettivi di diffusione: Licenze non esclusive per specie frutticole a elevata diffusione (pesco, nettarina, agrumi, pero), finalizzate a favorire una più ampia adozione varietale; Licenze esclusive per colture foraggere e cerealicole (orzo distico, frumento duro, avena nera, erba medica, favino, pisello da foraggio), in presenza di specifici piani di sviluppo industriale.

Accanto alle licenze, nel 2025 è stata rafforzata la valorizzazione attraverso accordi di sviluppo e gestione congiunti, applicati sia a varietà registrate sia a materiale genetico di base. Tali strumenti sono stati utilizzati in particolare per le varietà in corso di diffusione (es. frumento duro, fragola) e per il materiale genetico derivante da programmi di breeding condivisi (ibridi e accessioni di agrumi).

Altre procedure avviate nel 2025 hanno riguardato contratti di sperimentazione, destinati alla valutazione agronomica e commerciale di materiale vegetale protetto e ancora non protetto, ma in fase avanzata di selezione. Le attività di sperimentazione hanno interessato un ampio spettro di specie frutticole (citrus, ciliegio, fragola, lampone, melo, noce, pero, pesco, susino) e rappresentano una fase strategica per orientare le successive scelte di tutela, ridurre il rischio di investimento e preparare il materiale a future forme di valorizzazione (licenza o sviluppo congiunto).

Le scelte operate dai Centri risultano quindi allineate allo stadio di sviluppo del materiale, alle caratteristiche dei mercati di riferimento e agli obiettivi istituzionali dell'Ente in materia di trasferimento tecnologico e diffusione dell'innovazione.

Nel corso del 2025 sono stati sottoscritti 25 nuovi contratti di valorizzazione delle innovazioni dell'Ente, prevalentemente nei settori frutticolo, agrumicolo, cerealicolo, foraggero e forestale.

#### Licenze per varietà vegetali (9 contratti)

- 7 licenze non esclusive riguardanti fragola, pero, pesco, nettarina e pioppo, finalizzate alla diffusione ampia delle varietà tutelate;
- 2 licenze esclusive relative a avena e orzo distico, associate a specifici piani di sviluppo industriale nel comparto sementiero.

#### Sviluppo e gestione congiunta (4 contratti)

- 1 contratto di sviluppo congiunto per la costituzione di nuovi genotipi di agrumi (mandarino-simili);
- 3 contratti di gestione congiunta, diffusione e sperimentazione riguardanti frumento duro e fragola, in un'ottica di co-sviluppo pubblico-privato.

#### Costituzione di impianti commerciali (2 contratti)

- contratti finalizzati alla realizzazione di impianti produttivi di agrumi, per la valorizzazione commerciale di varietà protette mediante diffusione programmata sul territorio.

#### Sperimentazione pre-competitiva (10 contratti)

- contratti di sperimentazione relativi a selezioni di fragola e agrumi (*Citrus spp.*), destinati alla valutazione agronomica e commerciale di materiale genetico in fase avanzata di selezione, propedeutica alle successive scelte di tutela e valorizzazione.

Con queste ulteriori sottoscrizioni il numero totale di contratti attivi nel 2025 è stato pari a 312:

- 215 contratti di licenza collegati alla valorizzazione di brevetti, privative vegetali, varietà e materiali vegetali selezionati dal CREA
- 73 contratti di sviluppo congiunto, valutazione e sperimentazione di nuovo materiale genetico vegetale;
- 24 contratti di gestione congiunta e diffusione di brevetti e privative vegetali

Nel complesso, i contratti attivi e in esecuzione al 2025 evidenziano una significativa prevalenza di attività connesse alle filiere frutticole e agrumicole, affiancate da interventi mirati nei comparti cerealicolo, foraggero e forestale, e confermano un approccio integrato alla valorizzazione della proprietà intellettuale del CREA, basato sull'uso combinato di licensing, sviluppo congiunto e sperimentazione, in funzione dello stadio di maturità del materiale vegetale.

L'entrata complessiva accertata nel 2025, derivante dall'attuazione ed esecuzione dei contratti di valorizzazione, è risultata pari a € 883.626,81.

Le strutture interessate dalle entrate derivanti dallo sfruttamento della proprietà intellettuale del CREA sono di seguito elencate e per ognuna di esse viene riportato l'ammontare accertato:

<i>Centro di ricerca CREA</i>	<i>Sigla</i>	<i>Euro</i>
Cerealicoltura e Colture industriali (*)	CREA-CI	4.782,15
Foreste e Legno	CREA-FL	141.564,80
Genomica e Bioinformatica	CREA-GB	174.064,68
Ingegneria e Trasformazioni agroalimentari	CREA-IT	4.000,00
Orticoltura e Florovivaismo	CREA-OF	65.819,78
Olivicoltura, Frutticoltura e Agrumicoltura	CREA-OFA	298.249,23
Viticultura ed Enologia	CREA-VE	106.436,33
Zootecnia e Acquacoltura	CREA-ZA	88.709,84
<b>TOTALE</b>		<b>883.626,81</b>

(\*) il CREA-CI ha segnalato per il 2025 la realizzazione di ulteriori entrate per circa euro 297.000 da accertare e che riporta l'importo complessivo in tabella ad un valore in linea con le entrate indicate per gli anni precedenti.

#### b) Servizi e attività di certificazione

Nel corso del 2025 è stata pubblicata sul sito del CREA la Carta dei servizi del CREA aggiornata, disponibile alla Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet dell'Ente ([Carta dei servizi e standard di qualità - CREA](#)). Si tratta del documento fondamentale che illustra l'insieme delle prestazioni offerte dall'Ente a cittadini, imprese agricole, tecnici e ricercatori.

La nuova Carta risponde all'obiettivo di semplificare e rendere sempre più fruibili le informazioni in essa contenute, con l'auspicio che essa possa rappresentare un punto di riferimento per un ulteriore sviluppo del settore dei servizi agli stakeholder nell'ambito delle attività di Terza Missione dell'Ente. La Carta garantisce trasparenza, qualità e tempestività nell'erogazione delle attività, promuovendo un dialogo costante con gli utenti e favorendo la crescita sostenibile del comparto agricolo.

In essa sono riportati 55 servizi che il CREA può erogare, distinti per settore e per Centro di ricerca a cui un determinato servizio afferisce. Ciascun Servizio è descritto con una scheda informativa che riporta le caratteristiche, le modalità di erogazione e la tipologia di utenza a cui è rivolto, indica il link di accesso, individua la struttura e il referente responsabili del servizio, specifica le modalità per presentare un reclamo sulle attività erogate.

Anche nel 2025 il CREA ha garantito lo svolgimento delle attività di certificazione, in particolare nel settore sementiero, confermando il proprio ruolo di supporto tecnologico alle imprese agricole e di presidio della qualità e conformità delle sementi. Tali attività, strategiche ai fini della commercializzazione dei prodotti sementieri, sono state svolte dal Centro Difesa e Certificazione e hanno inciso per circa l'82% sulle entrate accertate derivanti dalla vendita ed erogazione di servizi.

### c) Public engagement e formazione

La produzione di beni pubblici a valenza sociale, educativa e culturale, rivolta a un pubblico esterno al mondo accademico e della ricerca, rappresenta uno degli assi qualificanti della Terza Missione del CREA. Attraverso tali attività, l'Ente rende accessibili alla società le proprie attività di ricerca e i risultati che ne derivano, contribuendo in modo concreto allo sviluppo dei territori, alla crescita delle competenze e alla diffusione dell'innovazione.

In questo ambito, nel corso del 2025 i Centri di ricerca hanno promosso numerose iniziative di condivisione e divulgazione, tra cui giornate informative, open day, incontri pubblici, dibattiti tematici e consultazioni online. È proseguita inoltre la partecipazione attiva di ricercatori e tecnologi del CREA a tavoli di settore, commissioni tecniche, comitati e gruppi di lavoro a livello nazionale e internazionale, rafforzando il contributo dell'Ente ai processi decisionali e di indirizzo tecnico-scientifico.

Si conferma infine una significativa attività di formazione rivolta a soggetti esterni all'Ente, articolata in attività di tutoraggio, corsi e seminari specialistici, percorsi formativi online ad accesso libero (MOOC), attività didattica presso le Università e iniziative di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro), con l'obiettivo di favorire la diffusione delle competenze e l'avvicinamento dei giovani e dei professionisti al mondo della ricerca e dell'innovazione.

È proseguita nel corso del 2025 l'attività di raccolta delle informazioni inerenti alcune attività di Terza missione (Attività formative, Ricerca e Conto Terzi e Servizi e Collezioni) attraverso il popolamento degli archivi informatici attivati nel 2024 nella piattaforma Monitor del CREA.

L'archivio Attività formative al 31/12/2025 raccoglie 342 schede descrittive completate con le informazioni di base riguardanti l'attività formativa/didattica erogata dal personale CREA verso l'utenza esterna: 100 di queste sono riferite ad attività di Tirocinio, Tutoraggio e Certificazione delle competenze (riconoscimento, validazione e certificazione) nei confronti di organizzazioni esterne; 50 schede sono riferite ad attività di Stage e Formazione professionale rivolta a personale esterno e funzionale alla specializzazione nel lavoro o all'inserimento nello stesso; 72 schede sono riferite ad attività di PCTO - Percorsi di competenze trasversali e orientamento (ex alternanza scuola-lavoro); 12 schede descrivono le attività di MOOC - Massive Open Online Courses (corsi online ad iscrizione ed accesso liberi, anche con utenze contemporanee); 108 schede riferite ad altre tipologie attività formative.

L'archivio Ricerca e Conto terzi conserva le informazioni collegate alle ricerche commissionate e alle attività commerciali in generale. Nel 2025 sono state inserite 179 schede descrittive di attività riferite a test varietali (11), a test di prodotti per agricoltura e allevamenti (13), ad analisi di prodotti e composti

(10), a consulenze, studi, elaborazioni normative e protocolli (20), a corsi, seminari e convegni per terzi (7), a produzioni agricole ed animali (1), ad attività di sviluppo congiunto (2), ad attività di sviluppo sperimentale (15), ed infine altre 100 schede riferite ad altre attività di ricerca.

L'archivio Servizi e Collezioni raccoglie le schede descrittive di 55 prestazioni per conto terzi offerte dal CREA, nonché 218 schede descrittive delle collezioni (vegetali, animali, microbiche e di germoplasma) gestite dai Centri di ricerca e 174 schede riferite ad attività istituzionali svolte presso le sedi CREA (es. Campi catalogo, attività di sviluppo e selezione, mantenimento in purezza di specie vegetali, attività d'esame per iscrizioni ai registri varietali, certificazione di materiale di propagazione, ecc.) per un numero complessivo di 447 schede informative.

## **SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ AZIENDALI AGRICOLE 2025**

Da gennaio a fine marzo è stato completato l'ordinario aggiornamento dei dati catastali e cartografici dei compendi aziendali. I dati estratti dal portale dell'Agenzia delle Entrate sono stati successivamente trasmessi all'Ufficio Fiscale, all'Ufficio Patrimonio, al CAAA Coldiretti e messi a disposizione dei Centri interessati per le dovute verifiche.

La banca dati, organizzata in un unico file Excel suddiviso in più fogli in base all'afferenza dei Centri, ha rappresentato lo start dei dati per lo sviluppo del progetto Azinet a cui l'Ufficio partecipa in prima linea coordinando lo scambio di attività con i referenti aziendali per l'implementazione delle informazioni di dettaglio da caricare.

A tal fine, inoltre l'Ufficio UTS4 Supporto Aziende, per migliorare la rappresentazione grafica/tematica inclusiva dei compendi aziendali situati nella Regione Lazio (aziende CREA IT, OFA, VE e ZA) ha realizzato dei modelli grafici tridimensionali georeferenziati tramite il software dedicato SketchUp Studio che si conferma un software efficace e versatile e non particolarmente esigente per quanto riguarda la dotazione hardware. Il processo di elaborazione delle informazioni, in funzione dei dati disponibili/reperibili, ha incluso la stratificazione delle informazioni delle mappe catastali, il disegno schematico in 3D dei principali fabbricati con il richiamo alla loro funzione, mentre per i terreni sono stati riportati i richiami alle attività colturali svolte. Il tutto è stato organizzato per layer e tag attivabili a comando. Sono inoltre inseriti i dati della georeferenziazione con il fine anche di generare il relativo file KMZ per consentire la visione della rappresentazione schematica in 3D su altri PC.

L'Ufficio ha inoltre predisposto per gli organi di vertice la bozza del nuovo regolamento per la vendita dei prodotti agricoli aziendali e la stesura delle linee guida del nuovo regolamento per la locazione delle porzioni aziendali. In entrambi i casi la stesura dei due documenti è stata improntata sulla semplificazione e sulla digitalizzazione e trasparenza delle procedure.

Le attività ordinarie di supporto ai Centri hanno riguardato: la stesura di contratti, le consulenze su espropri e le prime valutazioni sulle indennità, le registrazioni su portali regionali, la gestione delle domande del gasolio agricolo agevolato, la tutela del patrimonio aziendale, la gestione e il coordinamento per le attività in regime di Biologico ai sensi Reg UE 2018/848, i rapporti con il CAA e con l'OdC Bio, i rapporti con le altre autorità governative territorialmente competenti con i territori aziendali (comuni, province), la presentazione della documentazione per il completamento dei progetti fotovoltaici partecipanti ai bandi PNRR Agrisolare (CI, DC, FL, IT e ZA).

## PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2025-2027

Nel corso dell'anno l'Ente ha operato nel quadro del Piano Triennale di Attività (PTA) 2025-2027 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 112-2024, assunta nella seduta del 19 dicembre 2024 e approvato dal MASAF con decreto ministeriale n. 98630 del 3 marzo 2025, in conformità all'articolo 10 dello Statuto dell'Ente. Il Piano triennale di fabbisogno del personale (PTFP), infatti, è parte integrante del Piano Triennale di Attività.

L'attività è stata svolta nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale, in particolare secondo quanto stabilito dall'articolo 9 "Fabbisogno, budget e spese di personale" del D.lgs. n. 218/2016. Tale disposizione prevede che "Gli Enti, nell'ambito della rispettiva autonomia, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno di personale al fine del migliore funzionamento delle attività e dei servizi e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, nel rispetto dei limiti massimi di tale tipologia di spesa, definiscono la programmazione per il reclutamento del personale nei Piani Triennali di Attività di cui all'articolo 7". Il comma 2 del medesimo articolo stabilisce, per gli Enti di ricerca, la possibilità di assumere liberamente a condizione di non superare il limite massimo dell'80% delle spese di personale, limite calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla media delle entrate complessive dell'Ente come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio.

Per l'anno 2025, il limite di spesa indicato nel PTFP è stato determinato come segue:

### Limite di spesa del personale anno 2025

ANNO	ENTRATE COMPLESSIVE RISULTANTI DAI BILANCI CONSUNTIVI	MEDIA ENTRATE TRIENNIO	LIMITE DI SPESA DEL PERSONALE ANNO 2025 (80% DELLA MEDIA DELLE ENTRATE DEL TRIENNIO)
2022	€ 191.944.315,78	€ 192.167.630,22	€ 153.734.104,18
2023	€ 203.328.770,09		
2024 (previsione)	€ 181.229.804,80		

L'impegno di spesa effettivo di personale per l'anno 2025, comprensivo degli accantonamenti 2025 a Fondo rinnovi contrattuali e Fondo indennità di fine servizio, è stato di € 140.982.494,51 e si è attestato, pertanto, abbondantemente al di sotto del limite di spesa determinato per l'anno.

Nel rispetto delle previsioni assunzionali, nel corso del 2025 è stata disposta l'assunzione di 18 unità di personale a tempo pieno e indeterminato con profilo di collaboratore tecnico, tutte assegnate ai Centri di ricerca dell'ente. Le assunzioni, attuate all'esito della procedura di reclutamento avviata nel 2024, si sono rese necessarie al fine di garantire un sufficiente ricambio del personale cessato dal servizio e per soddisfare le effettive necessità funzionali ed operative delle diverse unità organizzative.

Nel mese di giugno si è proceduto all'assunzione di 5 unità di personale con profilo di operatore tecnico risultate idonee al concorso pubblico per titoli ed esami, bandito nel 2024. In particolare, sulla base delle esigenze espresse dai Centri di ricerca e riportate nel bando, due unità sono state assegnate al Centro di ricerca Difesa e certificazione, mentre una unità è stata assegnata a ciascuno dei seguenti Centri: Agricoltura e ambiente, Ingegneria e trasformazioni agroalimentari, Orticoltura e florovivaismo.

Il PTFP 2025-2027 ha previsto, nell'anno 2025, tra le altre, l'assunzione di 6 unità di collaboratore di amministrazione, VII livello professionale. Nel mese di settembre è stata disposta l'assunzione di 3 delle 6 unità di personale con profilo di collaboratore di amministrazione, mediante scorrimento della graduatoria del concorso indetto nell'anno 2023, con assegnazione ai Centri di ricerca e alle sedi di servizio indicate dai Direttori di Centro. Per ulteriori 3 unità di personale previste dal PTFP, non è stato possibile procedere all'assunzione per esaurimento della graduatoria. Al fine di provvedere con urgenza al completamento delle assunzioni di unità di collaborare amministrativo programmate per l'anno 2025, si è ritenuto opportuno ricorrere all'istituto della mobilità volontaria disciplinata dall'art. 30 del D.lgs. 165/2001, provvedendo all'indizione di una specifica procedura.

Per quanto riguarda le categorie protette, sulla base della programmazione effettuata dall'Ente per il collocamento mirato, nel 2025 sono state assunte 4 unità di personale ai sensi dell'art. 1 della legge n. 68/1999, di cui 3 collaboratori di amministrazione e 1 operatore di amministrazione, assegnati ai Centri di ricerca presenti nelle province in cui erano state rilevate le scoperture.

In coerenza con la pianificazione in tema di personale, riportata nel PTFP 2025-2027, nei primi mesi dell'anno sono stati indetti due concorsi pubblici, per titoli ed esami, per 16 posti di Ricercatore, III livello e 8 posti di Tecnologo, III livello, a tempo pieno e in determinato, da assegnare ai Centri di ricerca. Le procedure concorsuali, articolate in sub-selezioni, rispondono a precise esigenze dell'Ente in merito alle attività scientifiche e di ricerca da svolgere e prevedono specifiche competenze che i candidati devono dimostrare di possedere. In considerazione della numerosità dei candidati e della diversificazione dei profili professionali richiesti nei due concorsi, nonché della necessità di garantire tempi certi per entrambe le procedure, che richiedono un'articolazione efficiente dell'attività valutativa, sono state costituite tre commissioni comuni alle due procedure con competenze trasversali comuni, a cui sono state assegnate le sub-procedure dei concorsi in parola. All'esito dei lavori delle commissioni sarà possibile procedere all'assunzione dei candidati che risulteranno vincitori.

Nel corso del 2025 si è proceduto alla valorizzazione di unità di personale con profilo di ricercatore e tecnologo, attraverso progressione di carriera, nonché alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo in ragione delle specifiche attività svolte nonché del raggiungimento di più elevati obiettivi nell'ambito della ricerca pubblica. Lo sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di III livello e la valorizzazione del personale tecnico amministrativo sono stati possibili grazie all'utilizzo delle risorse recate dalla legge di bilancio 2024, che all'art. 1 comma 308, ha istituito un fondo a decorrere dall'anno 2024 - pertanto stabile e continuativo - finalizzato alla promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello in servizio alla data del 1° gennaio 2024, nonché alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo in ragione della partecipazione dello stesso ad appositi progetti finalizzati al raggiungimento di più elevati obiettivi nell'ambito della ricerca, nel limite massimo pro capite del 15 per cento del trattamento tabellare annuo lordo, secondo criteri stabiliti mediante la contrattazione collettiva integrativa.

Il successivo DPCM, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 205 del 2 settembre 2024, ha destinato al CREA 1.876.302 euro per lo sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di III livello e 4.191.715 euro per la valorizzazione del personale di livello IV-VIII.

Nel 2025, il decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25 (cd DL Pubblica Amministrazione) ha previsto - all'articolo 4, comma 7 - la possibilità, per gli enti non vigilati dal MUR, di attuare lo sviluppo professionale sia attraverso l'adozione di nuovi bandi, sia avvalendosi degli esiti delle procedure selettive già svolte.

Al fine di garantire più ampie opportunità di sviluppo professionale al personale di livello I-III, alle risorse recate dalla legge di bilancio 2024 sono state aggiunte ulteriori risorse a carico del bilancio

dell'Ente, pari a 1,065 milioni di euro. Poiché il CREA dispone degli esiti delle procedure selettive relative alle progressioni di livello dal III al II dei profili di ricercatore e tecnologo indette nell'anno 2022, con Delibera del Consiglio di Amministrazione 29-2025, assunta nella seduta del 27-03-2025 è stato stabilito di utilizzare le risorse economiche complessivamente disponibili per lo sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo del CREA, pari ad euro 2.941.302,00, con le seguenti modalità:

Risorse Bilancio CREA (pari a euro 1.065.000,00)

- euro 532.500,00 (pari al 50% delle risorse) per il passaggio al II livello di ricercatori e tecnologi di ruolo mediante l'adozione di un bando per titoli, da articolare per Centri di Ricerca e Amministrazione Centrale;
- euro 532.500,00 (pari al 50% delle risorse) per il passaggio al I livello di ricercatori e tecnologi di ruolo mediante l'adozione di un bando per titoli, da articolare per Centri di Ricerca e Amministrazione Centrale;

Risorse Legge di Bilancio 2024 (euro 1.876.302,00)

- euro 1.343.802 per il passaggio al II livello di ricercatori e tecnologi di ruolo mediante l'utilizzo degli esiti delle procedure selettive indette per l'anno 2022, in proporzione agli aventi diritto presenti in servizio alla data del 1° gennaio 2024 e alla data della presente delibera, per Centro e Amministrazione Centrale;
- euro 532.500,00 per il passaggio al II livello di ricercatori e tecnologi di ruolo mediante l'emanazione di un bando "straordinario" a livello di ente, per titoli, anzianità di servizio e colloquio sulle competenze ed esperienze maturate dal candidato durante la permanenza nel livello.

Nel dare seguito alle decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, l'Ente ha proceduto, ai sensi dell'art. 15 "Opportunità di sviluppo professionale per i profili di ricercatore e tecnologo" CCNL 7.4.2006 – comparto delle istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione, all'inquadramento di n. 94 unità di personale nel II livello mediante utilizzo delle graduatorie delle procedure selettive CREA indette nell'anno 2022 e all'emanazione di tre specifici bandi per le seguenti posizioni: 40 progressioni nei profili professionali di Primo Ricercatore e di Primo Tecnologo – secondo livello, con requisiti all'1/1/2024 (bando straordinario), 38 progressioni nei profili professionali di Primo ricercatore e Primo tecnologo, II livello e 20 progressioni nei profili professionali di Dirigente di ricerca e Dirigente tecnologo, I livello, entrambi con requisiti al 31/12/2023 (bandi ordinari).

Per quanto riguarda il personale di livello IV\_VIII, l'utilizzo delle risorse recate dalla legge di bilancio 2024, nel rispetto della norma, è stato oggetto di specifico contratto collettivo integrativo sottoscritto alla fine del 2025. L'accordo ha previsto l'integrazione del fondo per il trattamento accessorio del personale livello IV – VIII per l'anno 2024, di cui all'articolo 43 del CCNL 7 ottobre 1996, già determinato in complessivi euro 13.616.073,38, di ulteriori euro 3.049.907,78 (somma al netto degli oneri a carico dell'Ente) da utilizzare nel modo seguente:

A) Una quota stimata nel 75% del 50% delle risorse disponibili - pari ad euro 1.095.610,96 – per il finanziamento dell'utilizzazione degli esiti delle procedure selettive per le progressioni economiche ex art 53 e 54 CCNL del 21.02.2002 (di cui euro 21.544,00 per gli esiti della procedura ex art. 53 e euro 1.074.066,96 per gli esiti della procedura ex art. 54) relativamente al personale in servizio alla data di sottoscrizione del contratto, con decorrenza 1° gennaio 2025;

B) La somma non utilizzata per le progressioni economiche, stimata nel 25% del 50% delle risorse disponibili - pari ad euro 371.239,18 – da destinare al fondo ex art. 90 del CCNL del 9.4.2018 per le future progressioni di livello;

C) Il restante 50% delle risorse disponibili - pari ad euro 1.583.057,64, ad integrazione del Fondo per la

Produttività collettiva e individuale dell'anno 2024 di cui alla lettera e) dell'art. 43 del CCNL 7 ottobre 1996, da corrispondere in funzione all'effettività del contributo fornito da ciascun dipendente per il raggiungimento di più elevati obiettivi nell'ambito della ricerca, determinato in base al punteggio ottenuto da ciascun dipendente di livello IV – VIII nel calcolo della performance complessiva individuale (PI), così come disposto nel Sistema per la Misurazione e la Valutazione della Performance (SMVP) del CREA e ripartiti con le modalità indicate nel CCI del fondo per il trattamento accessorio del personale CREA appartenente ai livelli IV-VIII dell'anno 2024, sottoscritto il 18 febbraio 2025.

A seguito dell'accordo integrativo straordinario è stato disposto l'inquadramento, nel livello superiore a quello in godimento, di 306 unità di personale a seguito di utilizzo delle graduatorie relative alla procedura selettiva, indetta nel 2022 ai sensi dell'art. 54 del CCNL 21.02.2002, nonché all'inquadramento di 20 unità di personale a seguito di utilizzo delle graduatorie relative alla procedura selettiva indetta nel 2022 ai sensi dell'art. 53 del CCNL 21.02.2002.

Si è inoltre proceduto alla liquidazione, a favore del personale di ruolo del CREA in servizio nell'anno 2024, della ulteriore quota di produttività collettiva e individuale (lett. e, co 2, art. 43 CCNL 7/10/1996) spettante al personale appartenente ai livelli IV/VIII per l'anno 2024.

Nel mese di dicembre, in esecuzione della delibera n. 130-2025 del Consiglio di Amministrazione assunta nella seduta del 27 novembre 2025, è stata indetta, in modalità telematica, la procedura selettiva per la nomina del Direttore Tecnico Scientifico del CREA.

## **SELEZIONE PER LA NOMINA DEI NUOVI DIRETTORI DEI CENTRI DI RICERCA DEL CREA**

In vista della conclusione dell'incarico dei Direttori dei Centri di ricerca, nel mese di maggio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio della procedura per la selezione dei nuovi Direttori dei Centri di ricerca del CREA in coerenza con le previsioni dell'articolo 11, comma 6, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Ente. Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 80/2025, adottata nella seduta del 30.06.2025, è stata indetta la nuova selezione per la nomina dei Direttori dei 12 Centri di ricerca, dando mandato al Direttore Generale di emanare l'Avviso pubblico, allegato alla medesima delibera. I candidati sono stati invitati a selezionare, oltre alle aree scientifiche di competenza, uno o più Centri per i quali esprimere la preferenza. Per ogni Centro selezionato, al candidato è stato chiesto di presentare una relazione, oggetto di colloquio, finalizzata a illustrare, sulla base delle proprie competenze, le linee strategiche di sviluppo delle tematiche di ricerca del Centro con riferimento alla durata del mandato.

Nel mese di novembre si è proceduto alla nomina della Commissione giudicatrice, i cui lavori erano ancora in corso alla fine del 2025. Per ciascuno dei candidati, la Commissione esprimerà un giudizio di idoneità o meno a svolgere l'incarico di Direttore del Centro, attraverso la valutazione dei curricula presentati, volta ad accertarne l'alta qualificazione ed esperienza scientifica e manageriale.

## **NOMINA DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV), APPROVAZIONE DEL NUOVO SISTEMA PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE (SMVP), VALUTAZIONE DEL PERSONALE PER L'ANNO 2024 E PREDISPOSIZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE, PIAO 2025-2027**

Il Consiglio di Amministrazione, con Delibera n. 53-2025 assunta nella seduta del 27-05-2025 (Verbale n. 6/2025), ha nominato i nuovi componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV). La nomina è avvenuta a seguito di Avviso pubblico e successiva individuazione dei candidati idonei, da parte di una commissione appositamente costituita, e colloquio da parte del Presidente.

L'OIV si è insediato il 24 giugno 2026 ed ha avviato la sua operatività secondo quanto disposto dal D.Lgs. 150/2009 e ss.mm.ii e dai documenti regolatori del CREA in tema di performance. Tra i primi impegni vi è stata la condivisione con l'Amministrazione dei contenuti del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance. Le principali modifiche hanno riguardato:

- **Concetto di Struttura organizzativa.** l'Amministrazione centrale viene individuata come Struttura organizzativa a cui assegnare obiettivi operativi di performance, considerandola, in tal modo, a livello dimensionale, come una Struttura di ricerca. Di anno in anno, potrà essere deciso se assegnare obiettivi ai singoli uffici, oppure assegnare obiettivi di ampio respiro, unici e trasversali a tutte le Strutture organizzative dell'AC;
- **Obiettivi di performance.** Possibilità, anche per gli obiettivi di performance (come già è per gli indicatori) che nella fase di programmazione possa essere stabilito che non tutti abbiano lo stesso peso, ma che possa essere differenziato in funzione dell'importanza dell'obiettivo stesso nell'ambito del set degli obiettivi assegnati ad una Struttura organizzativa;
- **Scale di valutazione.** Tutte le scale di valutazione, pur rimanendo nel range 1-4, sono state distinte in 7 livelli; inoltre è stato esplicitato il concetto di valutazione negativa per ogni casistica;
- **Definizione dei comportamenti** sulla base delle Linee guida sull'accesso alla dirigenza pubblica (approvate dal Ministro per la pubblica amministrazione con decreto del 28 settembre 2022) e del Framework delle competenze trasversali del personale di qualifica non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni (approvate dal Ministro per la pubblica amministrazione con decreto del 28 giugno 2023);
- **Introduzione della valutazione 360°** avviando in tal modo l'applicazione della circolare del DFP "Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della performance individuale – Direttiva ministeriale del 28 novembre 2023 che prevede l'adozione di forme di valutazione anche fra pari e dal basso. Inoltre è stata introdotta la figura del "Presidente del CREA" quale valutatore del Direttore Generale; inoltre, per ciascun profilo, alla valutazione dei diversi valutatori è stato assegnato un peso dipendente dal "valore del valutatore" e non dal numero dei comportamenti valutati;
- **Calcoli per la Valutazione della performance individuale (PI).** Per tutte le tipologie di calcolo è stato stabilito di dare maggior peso alla performance di Ente (PE) e all'ambito dei comportamenti (CC);
- **Retribuzione di risultato per le figure del Direttore generale, Dirigente di livello generale, Direttore Tecnico scientifico e Direttore di Centro,** sono state date indicazioni su come calcolare la retribuzione di risultato affinché sia collegata al raggiungimento dei risultati e non distribuita senza alcun criterio se non l'esaurimento del fondo;
- **Procedura di conciliazione,** rispetto alla tempistica sono state razionalizzate e velocizzate e sempre espressa in "giorni lavorativi".

Tutti gli aggiornamenti introdotti sono derivati dall'applicazione della normativa intervenuta dal 2021, dal recepimento delle indicazioni fornite dall'OIV, dalle proposte delle Organizzazioni sindacali e da un'analisi delle criticità riscontrate nel processo valutativo degli anni precedenti.

L'OIV, come previsto dalla norma, ha espresso il proprio parere (positivo) sull'aggiornamento del SMVP che è stato approvato dal CdA con Delibera n. 143-2025 assunta nella seduta del 17.12.2025 (Verbale n. 15/2025).

I principi e le regole di questo SMVP saranno applicate dall'anno 2026.

Nella seconda parte del 2025, si è regolarmente svolta la valutazione del personale dei livelli IV-VIII riferita all'anno 2024, utilizzando il Modulo dedicato della Piattaforma Monitor, ancora basata sui principi e sulle regole del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance approvato nell'anno



2021. In una fase propedeutica al suo utilizzo, il Modulo è stato ulteriormente perfezionato e collaudato in riferimento all'anno di valutazione.

Nel mese di novembre 2025 è stata avviata la predisposizione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, PIAO 2026-2028, arricchito e meglio strutturato sulla base delle Linee Guida 2025 dell'Osservatorio Nazionale Lavoro Pubblico del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Tra le novità di questo PIAO si evidenziano gli approfondimenti sul Valore pubblico (ridefinito in riferimento al Documento di Visione Strategica e nel Piano Triennale di Attività), sugli Obiettivi di Valore pubblico e sulle relazioni con gli altri documenti di programmazione, in particolare, con il Piano Triennale di Attività.

Pertanto, al set di obiettivi validi per gli EPR delineati dal gruppo di lavoro ISTAT-CERVAP (Centro di Ricerca sul Valore Pubblico dell'Università di Ferrara) e applicati già dallo scorso anno, ne sono stati aggiunti quattro:

Il primo **“CREA - VALORE INTRA-ISTITUZIONALE: Aumentare la capacità di collaborare tra i Centri di ricerca”**, è stato introdotto per rilevare la capacità di collaborare tra i Centri di ricerca e di diffondere i risultati della ricerca. Il CREA ritiene che questo aspetto sia da considerare nevralgico per la crescita dell'Ente, laddove un maggiore livello di collaborazioni, di coesione, di motivazione e di soddisfazione diffusa tra tutto il personale di ricerca, può generare un benessere lavorativo di alto livello con una conseguente maggiore produttività.

A seguito della misurazione degli indicatori associati, verrà deciso se individuare, in prospettiva, obiettivi di performance corrispondenti.

Il secondo **“CREA - VALORE INTERNO: Aumentare le capacità gestionali e la *compliance* amministrativa”** è stato formulato nella prospettiva di rilevare l'efficienza complessiva del CREA dal punto di vista amministrativo. Questo obiettivo intende posizionare il CREA come un Ente pubblico utile ed efficiente.

A questo Obiettivo di Valore pubblico sono stati associati obiettivi strategici di tipo amministrativo.

Il terzo **“CREA - PROMOZIONE DELLA SALUTE ORGANIZZATIVA E PROFESSIONALE DEL PERSONALE: Miglioramento dell'ambiente lavorativo, dell'organizzazione del lavoro e sviluppo del personale”** è stato formulato per focalizzare il “benessere” dei dipendenti quale leva per contribuire alla creazione di Valore Pubblico e per il miglioramento delle performance complessive.

A questo Obiettivo di Valore pubblico sono stati associati gli obiettivi strategici riferiti all'attuazione del Piano delle Azioni Positive<sup>integrato</sup>.

Il quarto **“CREA - RAFFORZARE LA VALUTAZIONE PARTECIPATIVA: Ampliare gli ambiti della valutazione partecipativa da parte di tutte le categorie di stakeholder”** è stato voluto per rafforzare le modalità con le quali il CREA favorisce la valutazione da parte degli stakeholder, attualmente non sufficientemente robusta, anche tramite la revisione della mappatura degli stessi.

Dagli Obiettivi di valore pubblico sono discesi gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi che rappresentano il cuore della pianificazione della performance.

## FORMAZIONE

A partire dall'anno 2023, il Dipartimento della Funzione pubblica ha avviato una serie di iniziative volte a evidenziare l'importanza e la centralità della formazione al fine di raggiungere gli obiettivi di innovazione del PNRR, di creare valore pubblico e di accrescere il valore delle persone che lavorano nelle amministrazioni pubbliche.

A tal fine il CREA ha offerto numerosi “strumenti” e opportunità al proprio personale per accrescere e sviluppare le proprie conoscenze e competenze.

La formazione realizzata nell'anno 2025 è stata erogata prevalentemente in modalità FAD (formazione a distanza), come già negli anni scorsi, a partire dal 2020 e ha visto la partecipazione complessiva di 7408 unità di personale (stessi dipendenti hanno partecipato a più corsi) per un costo totale di circa € 129.969,00 (di cui € 29.969 mila effettivamente spesi e € 100.000 mila impegnati per le finalità indicate di seguito).

Il personale che ha partecipato in misura maggiore ai corsi è stato quello appartenente ai profili Amministrativi (44,60 %); i profili tecnici Ric/Tec hanno partecipato per una percentuale pari al 54,47 %, mentre i Dirigenti e i Direttori in una percentuale molto minore (appena il 0,94%).

Con riferimento allo stanziamento in Bilancio delle spese di formazione, si evidenzia che a partire dall'anno 2011 fino all'anno 2020 il CREA ha dovuto rispettare il “taglio” imposto dall'art. 6 comma 13 del DL n. 78/2010, che ha previsto che la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per attività di formazione non dovesse essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (per il CREA equivalente ad € 158.000,00).

Nel 2025 sono stati stanziati per la formazione del personale € 188.000,00, spesi circa € 30.000,00 e impegnati € 100.000,00 al fine di garantire periodi di soggiorno a scopo formativo presso qualificate strutture estere ai ricercatori e tecnologi dell'Ente.

I costi della formazione sono notevolmente diminuiti grazie alle possibilità offerte dalle piattaforme di e-learning e pertanto gli stanziamenti in Bilancio sono risultati fino ad oggi sufficienti alle necessità formative dell'Ente.

In linea con la Direttiva del Ministro Zangrillo del 14 gennaio 2025 che stabilisce l'obbligo di almeno 40 ore annue di formazione per tutti i dipendenti pubblici a partire dal 2025, comprensiva sia di quella riconducibile a obiettivi "generali" e comuni a tutte le amministrazioni e incentrati sulle competenze funzionali alla realizzazione delle transizioni digitale, ecologica e amministrativa individuate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sono stati attivati i seguenti percorsi formativi (nella tabella i corsi sono ordinati per soggetti erogatori, tipologia, costo sostenuto e n. di personale che ha partecipato).

#### DETTAGLIO DELLA FORMAZIONE EROGATA NEL 2025

DOCENTE	TITOLO CORSO	COSTO	TOTALE persone formate	Personale Amm.	Personale tecnico	Dirigenti/ Direttori	Ricercatore/ Tecnologo
<b>1 Formazione tecnico specialistica</b>							
NETVAL	Orizzonti Agroalimentari: l'innovazione tra varietà vegetali e novel food	2700	9	2	3	0	4
AIAM	Elaborazione immagini satellitari	500	2	0	0	0	2
AIFOS	Corso di aggiornamento per Dirigente e Datore di lavoro RSPP rischio basso	75	1	0	0	1	0
FORMEL	Come evitare responsabilità per l'affidamento della difesa a legali esterni, i debiti fuori bilancio e il patrocinio legale degli amministratori	1020	3	1	0	1	1

ISLE	XXXVIII Corso della scuola di scienza e tecnica della legislazione "Mario D'Antonio	7000	2	1	0	0	1
NOMODIDATTICA	La valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico: profili giuridici, orientamenti giurisprudenziali, aspetti operativi	122	2	0	0	1	1
CEIDA	Gestione, valorizzazione e dismissione di beni pubblici	600	2	0	0	1	1
Docenza Interna	Miglioramento dell'operatività sugli archivi di Monitor: Ricerca e c/terzi, Servizi e collezioni, Attività formative		148	58	39	1	50
Docenza Interna	Tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale del Crea: dalla ricerca alla contrattualizzazione		146	60	37	1	48
SNA	Laboratorio di progettazione delle Politiche Pubbliche	300	1	0	0	1	0
SNA	Self empowerment	240	1	0	0	1	0
SNA	Intelligenze relazionali per il management	360	1	0	0	1	0
SNA	Introduzione al management pubblico	40	1	0	0	1	0
SNA	Motivare i collaboratori	300	1	0	0	1	0
<b>2 Lavoro agile e area del personale</b>							
Pubbliformez	Il Conto Annuale 2024: le finalità e la Circolare 2025	1140	4	4	0	0	0
SOI	Permessi legge 104 e congedi straordinari: aggiornamento normativo al Ddl 1430/2025 e gestione pratica	1062	2	2	0	0	0
SOI	La malattia nel rapporto di lavoro tra nuove tutele e contrasto all'assenteismo	882	2	2	0	0	0
ITA	Malattia simulata e abusi nell'utilizzo dei permessi: strumenti di controllo del datore di lavoro	590	1	1	0	0	0
PUBLIFORMEZ	La previdenza dopo la legge di Bilancio 2025	1140	4	4	0	0	0
OPERA	La nuova anagrafe delle prestazioni ADP 2.0	562	2	2	0	0	0
INAZ	Prima formazione INAZ		20	14	3	0	3
Docenza Interna	Demetra – Sussidi – anno 2025	309,84	8	3	2	0	3
<b>3 Anticorruzione e Performance</b>							

SOI	Nuova delibera ANAC n. 495/2024 e obblighi di pubblicazione in amministrazione trasparente	1062	2	1	0	0	1
ITA	Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO	1782	2	2	0	0	0
Formel	Anticorruzione e appalti nel Nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. n. 36/2023)	1140	63	43	9	0	11
Docenza Interna	Organigramma privacy		30	0	0	10	20
SNA	Prevenzione e contrasto alla corruzione nelle PA: aree di rischio	160	2	1	0	1	0
<b>4 Area bilancio e ragioneria</b>							
ITA	Legittimità delle spese di rappresentanza e controllo della Corte dei conti	550,00	1	1	0	0	0
ISOIVA	Corso di Formazione e Aggiornamento 'ISOIVA	1500	223	142	48	1	32
ISOIVA	Corso di Formazione e Aggiornamento 'ISOIVA	1500	253	156	57	1	39
ISOIVA	Seminario Autunnale 'ISOIVA'	2000	200	132	42	1	25
<b>5 Area appalti e contratti</b>							
Maggioli	Subappalto e avvalimento dopo il nuovo Codice dei contratti (D.lgs. n. 36/2023)	1232,5	5	2	1	0	2
Maggioli	Revisione prezzi e riequilibrio del contratto: le novità introdotte dal Decreto correttivo e dal Decreto ministeriale)	1503.65	5	3	0	0	2
SNA	Il Codice Unico di Progetto (CUP) - Generazione e utilizzo	100	1	1	0	0	0
<a href="https://www.pianoformazioni.org/">https://www.pianoformazioni.org/</a>	Unit 1 - Linea A - Fad 2025 - Formazione di base utile per la qualificazione delle SA-aggiornato al Decreto Correttivo D.lgs. 209/2024.	gratuita	67	33	23	1	11
<b>6 Area tecnico e scientifica</b>							
APRE	Cooperazione internazionale in horizon europe: focus cluster 6 food, bioeconomy, natural resources, agriculture and environment e opportunità wp 2025		125	53	47	1	24
APRE	Open Science in Horizon Europe		174	78	64	1	31
OVERNET	Corso sicurezza delle informazioni-Governance della Cybersecurity		80	37	25	1	17

OVERNET	Corso sicurezza delle informazioni-Normativa sulla sicurezza dei sistemi informativi		16	6	8	0	2
A. Piccaluga - Dott.ssa F. Farnararo	Costituzione e crescita delle imprese spin-off		113	41	34	1	37
UNITUS CREA	Towards Green Horizon		202	48	34	3	117
<b>7 Fondazione G.A.R.I. Gazzetta Amministrativa della Repubblica Italiana</b>							
Fondazione G.A.R.I.	Corsi di aggiornamento e approfondimenti su tutte le novità normative e giurisprudenziali n°104 corsi erogati	*	3580	1395	795	20	1370
<b>8 Piattaforma Governativa SYLLABUS</b>							
SYLLABUS	Offerta formativa dedicata al CREA	gratuita	1901	975	765	17	144
	<b>Totale</b>		<b>29969,3</b>	<b>7408</b>	<b>3304</b>	<b>2036</b>	<b>70</b>
							<b>1999</b>

*\*Quota associativa alla GARI di euro 20.000,00 annui*

Corsi in materia tecnico-scientifica

Per il soddisfacimento delle esigenze formative scientifiche, l'Ente si è avvalso soprattutto delle competenze interne.

A tal fine sono stati "caricati" sulla piattaforma Moodle, i corsi su Geographic information system – GIS, avanzato, Linguaggio R, Python e Statistica di base. I relativi docenti interni accompagneranno i colleghi nel percorso di apprendimento fornendo la loro disponibilità negli appositi canali e somministrando test di auto-valutazione dell'apprendimento e i test post-formazione.

Attraverso l'associazione APRE (Agenzia per la promozione della ricerca europea) l'ente ha usufruito anche nel 2025 di due corsi gratuiti, cui hanno partecipato un totale di 299 dipendenti che curano la gestione di progetti finanziati con fondi della Commissione Europea, nell'ambito della programmazione di ricerca e innovazione europea.

In linea con le priorità di investimento in ambito formativo individuate nella Direttiva del Ministro Zangrillo, tra le quali, la formazione internazionale – considerata la costante interazione delle amministrazioni con le istituzioni europee e con gli organismi internazionali – nel 2025 sono stati impegnati € 100.000,00 per il soggiorno a scopo formativo presso qualificate strutture estere per i ricercatori e tecnologi del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria.

Sempre in linea con l'obiettivo di accrescere le competenze del personale per meglio partecipare al processo di innovazione in atto, nel corso dell'anno 2025, tutti i dipendenti CREA (assunti a tempo indeterminato, a tempo determinato, borsisti, assegnisti, etc.) hanno partecipato al corso di lingua inglese sulla piattaforma Go fluent per migliorare la conoscenza della lingua inglese.

Corsi per il personale tecnico-amministrativo

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo, sono stati organizzati diversi interventi formativi su materie oggetto di continue modifiche normative, quali l'attività negoziale, la gestione del personale, la previdenza e la gestione economico-finanziaria. Questo tipo di formazione, erogata da società private, un tempo riservata a due o tre dipendenti CREA dei servizi interessati, è stata allargata ad un maggiore numero di utenti, attraverso l'aula virtuale, ovvero in streaming.

### Competenze digitali

Con riferimento alle competenze digitali, il CREA si è accreditato sulla piattaforma Syllabus, sin dal 2022 abilitando, a seguito del primo caricamento massivo, n.1960 dipendenti, di cui n.622 hanno effettuato, già nel 2022, il primo accesso alla piattaforma.

Nel corso del 2025, il CREA ha provveduto ad abilitare una ulteriore quota di dipendenti, per un totale di 212 discenti, di cui 1143 (il 51.67%) donne e 1069 (il 48.33%) uomini. Nel dettaglio, risulta che 1787 discenti si sono registrati ed hanno partecipato alla prima fase dell'autovalutazione delle proprie competenze digitali, ed a ciascuno di essi, la piattaforma ha offerto la possibilità di partecipare gratuitamente a corsi di formazione, adeguati al livello di conoscenze e competenze emersi nella fase di autovalutazione, in modo da colmare i *gap* formativi rilevati. Di contro 425 discenti che sono stati abilitati dal CREA, non hanno effettuato il primo accesso.

A regime, ciascun dipendente dovrà conseguire un livello di padronanza superiore a quello riscontrato all'esito del test di *assessment* iniziale per le competenze descritte in Syllabus (obiettivo formativo). Più precisamente, ciascun dipendente deve conseguire il miglioramento della padronanza delle competenze oggetto della formazione per almeno un livello (ad esempio, da base ad intermedio).

### Docenze interne

Come emerge dalla tabella sopra riportata, alcuni corsi sono stati erogati da docenti interni, a seguito dell'approvazione, nell'anno 2020, del Regolamento CREA che disciplina l'iscrizione all'Albo dei docenti interni. Il valore aggiunto fornito dai docenti interni risiede nella conoscenza del CREA e quindi nella capacità di erogare una formazione "sartoriale", confezionata quindi sulle esigenze proprie dei discenti-dipendenti cui si rivolge. Il riconoscimento del valore del coinvolgimento delle competenze e professionalità del personale tecnico/scientifico del CREA, quale erogatore di formazione specialistica, permette di contestualizzare gli interventi formativi e anche di rafforzare la collaborazione tra colleghi, nonché di mettere in rete esperienze e buone pratiche. Per ogni singolo evento formativo interno, è stato somministrato ai partecipanti un questionario di gradimento ed un questionario di apprendimento. Per tutti i corsi erogati, i risultati dei test sono stati molto positivi.

### Formazione obbligatoria

È stata garantita la formazione sulle materie oggetto di formazione obbligatoria, quali trasparenza e anticorruzione, sicurezza sui luoghi di lavoro, privacy e sicurezza dei dati e sulle specifiche materie ritenute ad alto rischio corruttivo dal Responsabile CREA della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

## **RISORSE ESTERNE**

### SNA

Si è garantita la partecipazione ai corsi di formazione organizzati dalla SNA-Scuola Nazionale dell'Amministrazione, che offre un catalogo di interventi di grande qualità dietro pagamento di un corrispettivo molto vantaggioso.

GARI (<https://www.gazzettaamministrativa.it/>): ciascun dipendente CREA ha potuto iscriversi e partecipare ai numerosi eventi formativi che la Fondazione offre annualmente. Nel 2025 risulta che 3580 dipendenti hanno partecipato a 104 corsi.

### Valore PA

Anche nel 2025 il CREA ha aderito all'iniziativa Valore PA, che prevede la copertura del costo di partecipazione ai corsi scelti dall'INPS mediante una procedura di selezione dei corsi universitari proposti da atenei italiani. Questo tipo di formazione ha l'obiettivo di generare un "valore" per il sistema. L'Ufficio

competente, successivamente alla pubblicazione del bando, ha chiesto ai Direttori e Dirigenti dell'Ente di individuare il personale interessato ai corsi proposti dalle diverse Università aderenti all'iniziativa. Nell'anno sono riusciti ad ottenere l'iscrizione e a partecipare ai relativi corsi universitari 37 dipendenti. Purtroppo, infatti non tutti i corsi proposti vengono attivati se non si raggiunge un certo numero di iscrizioni.

#### Diritto allo studio

Anche nel 2025 i dipendenti hanno avuto la possibilità di usufruire dei permessi straordinari retribuiti, nella misura massima di 150 ore individuali annuali, per la partecipazione a corsi destinati al conseguimento di titoli di studio universitari, post-universitari, di scuole di istruzione primaria, secondaria e di qualificazione professionale e per sostenere i relativi esami.

#### **MONITORAGGIO**

In linea con quanto previsto dalla nuova Direttiva Zangrillo in ordine all'introduzione di sistemi di monitoraggio e valutazione dell'impatto della formazione, il CREA già da fine 2024, si è dotato del nuovo modulo "Fascicolo Formativo" presente nella piattaforma CREA Monitor, dove ciascun dipendente può inserire le informazioni relative alle attività formative a cui ha partecipato nel corso dell'anno, caricando altresì i relativi attestati e può, contestualmente prendere visione del proprio monte ore formazione raggiunto

La nuova funzionalità ha consentito all'ufficio preposto dell'Ente di monitorare le attività formative conseguite sia dai singoli dipendenti sia complessivamente dall'ente.

#### **GESTIONE DEL PATRIMONIO**

In ottemperanza al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 marzo 2012 "Modalità di attuazione dell'articolo 12, comma 1 del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111", il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 149-2025, assunta nella seduta del 17.12.2025, ha approvato il piano triennale di investimento 2026-2028 il quale è stato trasmesso, con nota prot. n. 95401 del 22.12.2025 al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste.

Di seguito si elencano gli immobili inseriti nel citato piano:

- immobile sito in Cosenza, Via delle Medaglie d'oro n. 74;
- immobile sito in Torino, Via Pianezza n. 115;
- immobile sito in Modena, Viale Caduti in Guerra n. 134;
- azienda "Podere Palù" - Montagnana (PD);
- azienda "Alpeggio" - Frassinoro (MO);
- azienda "Bombers" - Guiglia (MO);
- azienda "Molza" - San Prospero (MO);
- terreni agricoli e fabbricati Casale del Grillo, Via Salaria - Monterotondo;
- azienda "Bovolone" - Bovolone (VR);
- Comune di Monterotondo fg. 7, particella n. 50 di mq 5.650;
- Comune di Monterotondo, Via Castelchiodato fg 33 particella 83 (mq 44800) e fg 33 particella 50 (mq 5013);
- azienda "La Valletta e Ferrovia" - Anzola dell'Emilia (BO);
- immobile sito nel Comune di Milano, Via G. Venezian n. 26;

- immobile sito nel Comune di Roma, Via L. Rech n. 36 – 42;
- immobile sito nel Comune di Città Sant' Angelo (PE), Via Petruzzi 75, porzione del complesso immobiliare sito in via Petruzzi, via Piomba, in particolare palazzina alloggi, autorimessa e terreno edificabile;
- immobile sito nel Comune di Città Sant'Angelo, porzione del complesso immobiliare sito in via Petruzzi 75, via Piomba, in particolare il centro direzionale;
- azienda sita nel Comune di Città Sant'Angelo (Pescara) in C. da Alzano;
- immobile sito nel Comune di Barletta, denominato “Cantina Sperimentale”;
- compendio immobiliare sito nel Comune di Sant'Angelo Lodigiano;
- complesso immobiliare sito nel Comune di Foggia, Via Napoli n. 52;
- compendio immobiliare sito nel Comune di Porcellasco (CR), via Porcellasco n. 7;
- azienda “Riserva della Duchessa” - Borgorose (RI), Via della Boscareccia n. 2;
- parte di Azienda “Podere Monsampolo” (7 ha) - Monsampolo del Tronto (AP), loc. Stella;
- compendi immobiliari siti nel Comune di Roma, quadrante Nord (Via Due Ponti, Via Cassia, Via Oriolo Romano, Via Chianciano e Via della Crescenza).

L'ISMEA ha trasmesso le perizie tecnico-estimative dei terreni agricoli e delle aziende di seguito elencate:

- azienda “La Valletta e Ferrovia” Anzola dell'Emilia (BO) prot. n. 33550 del 05.05.2025;
- azienda “Bovolone” sito nel Comune di Bovolone (VR) prot. n. 33550 del 05.05.2025;
- azienda “Podere Palù” sita nel Comune di Montagnana (PD) prot. n. 33550 del 05.05.2025;
- azienda “Bombere” sita nel Comune di Guiglia (MO) e di Valsamoggia (BO) prot. n. 33550 del 05.05.2025;
- azienda “Alpeggio” sita nel Comune di Frassinoro (MO) prot. n. 79893 del 29.10.2025;
- azienda “Molza” sita nel Comune di San Prospero (MO) prot. n. 79893 del 29.10.2025;
- terreni agricoli e fabbricati nel Comune di Monterotondo denominato “Casale del Grillo” prot. n. 70247 del 26.09.2025;
- terreno identificato al catasto al foglio 7 particella 50 del Comune di Monterotondo” prot. n. 70247 del 26.09.2025;
- Comune di Monterotondo, Via Castelchiodato foglio 33 e particella 83 (mq 44800) e foglio 33 particella 50 (mq 5013) prot. n. 70247 del 26.09.2025;
- azienda “Porcellasco” sita in parte nel Comune di Cremona ed in parte nel Comune di Persico D'Osimo (CR) prot. n. 46823 del 19.06.2025.

Nell'anno 2025 sono pervenute da parte dell'Agenzia del Demanio le stime degli immobili di seguito riportati:

- compendi immobiliari situati in via L. Petruzzi, via Piomba e C. da Alzano nel Comune di Città Sant'Angelo (PE);
- immobile sito in Cosenza alla via delle Medaglie d'Oro, 74.

Con riferimento al compendio immobiliare denominato “Casale del Grillo” sito nel Comune di Monterotondo (RM), alla via Salaria n. 39 – 00015 identificato al Catasto Fabbricati al foglio 7, particella 39, categoria F/2 è stata presentata con nota prot. n. 91154 del 04.12.2025 al Ministero della Cultura - Direzione amministrativa della Soprintendenza Speciale Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Roma, l'istanza di autorizzazione all'alienazione di bene immobile culturale ai sensi degli artt. 55-56 e segg. del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.

In data 11 febbraio 2025 il CREA ha effettuato, in ottemperanza all'obbligo previsto dalla normativa vigente, l'accreditamento sulla nuova piattaforma RENTRI (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti) che sostituisce i registri cartacei e i formulari, introducendo un sistema unico, digitale e centralizzato per le finalità di seguito riportate:

- tracciabilità completa dei rifiuti, dalla produzione al destino finale.
- digitalizzazione di registri di carico/scarico e formulari di identificazione.
- riduzione degli errori e maggiore trasparenza nei controlli.
- semplificazione per imprese e operatori del settore.
- contrasto alle irregolarità e alle attività illecite nella gestione dei rifiuti.

L'Ente ha provveduto alla registrazione, con pratica di iscrizione n. 01-250123-00028965, di n.13 unità locali produttrici di rifiuti pericolosi e non pericolosi, presso le quali sono operativi più di 50 dipendenti. Il 31 marzo 2025, con pratica di iscrizione RENTRI n. 01-250319-00152605, si è provveduto all'iscrizione di ulteriori n. 47 unità locali produttrici di rifiuti pericolosi e non pericolosi con più di 10 dipendenti e il 28 agosto 2025, con pratica di iscrizione RENTRI n. 01-250725-00221031, si è provveduto all'iscrizione di n.1 unità locale.

Per ciascuna unità locale iscritta alla piattaforma RENTRI, il CREA ha nominato uno o più incaricati, che potranno procedere autonomamente alla gestione della piattaforma, alla vidimazione del registro di carico e scarico in formato digitale e alla compilazione del FIR (Formulario di identificazione del rifiuto) in formato digitale.

## **INVESTIMENTI CREA: FINANZIAMENTI PERTINENTI I CAPITOLI DI SPESA MASAF 7301 PIANO GESTIONALE 1 E 12**

Nel corso dell'esercizio 2025 sono state regolarmente svolte le attività amministrativo-contabili connesse alla rendicontazione dei finanziamenti destinati agli interventi di potenziamento e adeguamento delle infrastrutture e delle dotazioni tecnico-scientifiche del CREA, afferenti al capitolo di spesa 7301 – piano gestionale 1. Contestualmente sono proseguite le attività tecnico-amministrative relative al Progetto “Piattaforma Tecnologica Integrata CUSTOS-PLANTIS – Guardiano delle Piante”, finalizzato alla realizzazione del laboratorio per il controllo degli organismi da quarantena presso la sede del CREA-DC di Impruneta (FI). A seguito della consegna del cantiere, avvenuta il 26 giugno, e delle successive operazioni di cantierizzazione, nel mese di luglio hanno avuto inizio i saggi archeologici prescritti dalla Soprintendenza. Al riguardo, si rappresenta che l'emersione di reperti di interesse storico ha comportato l'ampliamento delle indagini e determinato lo slittamento dell'avvio degli scavi. Nel periodo compreso tra luglio e dicembre sono stati inoltre eseguiti gli interventi di spostamento dei sottoservizi e degli impianti interferenti, unitamente alla realizzazione delle nuove linee impiantistiche necessarie al laboratorio, consentendo l'avvio delle attività di scavo in data 7 gennaio 2026.

Con la Delibera n. 45/2025, assunta nella seduta del 29 aprile 2025, relativa all'individuazione degli investimenti da inserire nel documento di programmazione ai sensi del Decreto Direttoriale MASAF n. 106894 del 7 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in coerenza con gli indirizzi del Documento di Visione Strategica 2025-2034, tre interventi prioritari. Il primo riguarda il CREA-GB e consiste negli interventi strutturali necessari all'ampliamento della sede di Fiorenzuola d'Arda del Centro di ricerca Genomica e Bioinformatica, finalizzati al rafforzamento della competitività internazionale dell'Italia nel settore delle conoscenze genetiche. Il secondo riguarda il CREA-OFA ed è relativo alla manutenzione straordinaria della palazzina centrale della sede di Ciampino (Roma), sita in Via di Fioranello 52, finalizzata al risanamento dei setti in cemento armato deteriorati e delle specchiature in tufo compromesse dalle infiltrazioni d'acqua. Il terzo riguarda il CREA-VE ed è riferito ai lavori di riadattamento dei locali del primo piano del fabbricato 2 della sede amministrativa di



Conegliano (TV), necessari per adeguare gli spazi alle attività didattiche previste in collaborazione con l'Istituto "Cerletti" nell'ambito del corso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). Tutti gli interventi sono stati finanziati mediante specifici Decreti MASAF.

Con Decreto n. 0419898 del 5 settembre 2025 sono stati finanziati gli interventi presso il CREA-VE di Conegliano per un importo di euro 624.955,87, pari al 99% del costo complessivo approvato di euro 631.268,56.

Con Decreto n. 0691248 del 23 dicembre 2025 è stato finanziato l'intervento presso il CREA-GB di Fiorenzuola d'Arda per un importo pari a euro 2.271.312,77, corrispondente al 34,6315% del costo complessivo previsto di euro 6.558.522,65.

Con Decreto n. 0691329 del 23 dicembre 2025 sono stati infine finanziati gli interventi presso la sede del CREA-OFA di Roma per un importo di euro 1.106.367,81, pari al 99% del costo complessivamente approvato di euro 1.117.543,24.

Nel corso del 2025 è stata, inoltre, completata l'installazione delle rimanenti sette stazioni previste dal secondo contratto attuativo, destinate alla Rete Agrometeorologica Nazionale (RAN) e localizzate in aree ad elevata vocazione agricola, con funzioni di supporto alla ricostruzione degli eventi meteorologici e al monitoraggio dell'andamento della stagione agraria. È stato, altresì, sottoscritto il terzo contratto attuativo con la società CAE S.p.A. per l'installazione di ulteriori nove capannine, la cui messa in opera è programmata nel corso del 2026.

Con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 24/2025 è stato approvato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025-2027 ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. 36/2023 e, contestualmente, sono state avviate le analisi tecnico-economiche e le verifiche di coerenza con le priorità strategiche dell'Ente. Tali attività hanno fornito gli elementi istruttori necessari per le successive fasi di riallineamento e aggiornamento della programmazione.

Nel corso del 2025 sono proseguite, in stretta collaborazione con le Opere Pubbliche (OOPP), le attività finalizzate alla riqualificazione delle facciate e delle coperture della sede istituzionale di Via della Navicella 2/4 in Roma. Tale percorso ha condotto alla predisposizione e presentazione del progetto esecutivo relativo al primo lotto di intervento, comprendente le opere di ripristino e messa in sicurezza degli elementi edilizi maggiormente deteriorati.

Parallelamente, sono state sviluppate le attività tecniche propedeutiche agli interventi di consolidamento strutturale e di recupero funzionale di una porzione dell'immobile destinata ad accogliere parte del personale del Centro. Tali attività hanno incluso rilievi diagnostici, verifiche strutturali, definizione delle soluzioni progettuali e pianificazione delle opere necessarie per garantire il pieno rispetto dei requisiti di sicurezza e di fruibilità degli spazi.

## **ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività previste dal D.lgs. 81/2008 a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, quali la sorveglianza sanitaria, le simulazioni di emergenza e l'aggiornamento della documentazione obbligatoria, come i DVR delle tre sedi dell'Amministrazione centrale e i DUVRI necessari per l'affidamento dei lavori e dei servizi. È stato inoltre nominato il medico competente e, in data 10 dicembre 2025, si è svolta in modalità telematica la riunione periodica sulla sicurezza. Per quanto riguarda la formazione, sono stati erogati il corso completo per i nuovi RLS dell'Ente, il corso di aggiornamento per i rappresentanti riconfermati, nonché il corso di aggiornamento per gli addetti al Primo Soccorso dell'Amministrazione centrale.

In considerazione della scadenza del contratto CONSIP relativo ai servizi di Gestione Integrata della Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro fissata alla data del 30.06.2025, sono state espletate le attività istruttorie finalizzate a valutare l'opportunità di aderire all'accordo quadro per i "Servizi di Salute e Sicurezza sui Luoghi di

Lavoro – Edizione 1”, riferito alle sedi del CREA ubicate nelle regioni Lazio e Sardegna. Durante lo svolgimento dell’attività istruttoria, è stato stipulato un contratto semestrale per garantire la continuità dei servizi, con scadenza al 14 gennaio 2026. Successivamente, ritenuto di non aderire all’accordo quadro, sono state avviate le procedure negoziali per l’affidamento diretto sul MEPA.

Nell’ambito della strategia dedicata alla promozione delle pari opportunità e del benessere organizzativo, prevista dal PIAO 2025–2027 approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 16-2025, è stata condotta l’indagine sull’applicazione del lavoro agile finalizzata a raccogliere dati sulle modalità di utilizzo dello smart working e sulla percezione dei suoi effetti sul lavoro e sul benessere dei dipendenti.

L’indagine è stata espletata mediante la somministrazione di un questionario aggiornato e rivolto a tutti i dipendenti. I risultati emersi hanno evidenziato un generale apprezzamento per questa modalità di lavoro, soprattutto per i benefici legati alla conciliazione vita-lavoro. Sono state, tuttavia, rilevate alcune criticità, come il rischio di isolamento, la difficoltà nella gestione dei tempi e degli spazi di lavoro e la necessità di una maggiore autonomia organizzativa. Dall’analisi dei dati è emersa l’importanza per i dipendenti che si investa nella formazione mirata, soprattutto in ambiti come la sicurezza informatica e l’uso delle tecnologie e che vengano definiti in modo chiaro gli obiettivi assegnati e le modalità di monitoraggio.

Con particolare riferimento all’obiettivo strategico previsto dal sopra citato PIAO 2025-2027 *“Migliorare la sostenibilità degli ambienti di lavoro”* è stata espletata l’attività di ricognizione finalizzata ad analizzare l’accessibilità delle strutture dell’Ente anche a persone con disabilità.

L’analisi effettuata ha restituito un quadro eterogeneo con significative differenze tra le varie strutture in termini di adeguamento ai requisiti normativi in materia di accessibilità che sono state illustrate nella Relazione sull’accessibilità dei disabili alle strutture del CREA del 3 giugno 2025. In linea generale si rileva che tra le problematiche più frequenti risulta la presenza di barriere architettoniche in prossimità degli ingressi principali e l’assenza di servizi igienici conformi. Per quanto concerne gli ascensori, laddove presenti, la principale criticità riguarda l’accessibilità da parte di persone con disabilità visiva.

I contributi erogati in favore dei Centri di ricerca nell’anno 2025, finanziati con i fondi presenti sul capitolo 1.10.01.99.999.02 *“Altri fondi n.a.c.”* - CRAM 1.00 Direzione Generale, dedicato agli interventi straordinari per la salute e la sicurezza, ammontano ad euro 684.179,27.

Per la manutenzione straordinaria delle sedi, delle aziende e dei laboratori sono stati assegnati ai Centri di ricerca diversi finanziamenti per complessivi euro 2.504.411,54 imputati sul capitolo 2.02.01.09.019.02 *“Fabbricati ad uso strumentale (Ricostruzione, ripristino, manutenzione straordinaria immobili e relative progettazioni)”* - CRAM 1.01.01.04 Ufficio Patrimonio e valorizzazione immobiliare.

## **Digital Transformation – Attività concluse nel 2025**

La presente relazione riepiloga le principali attività concluse nel corso del 2025 dall’Ufficio Sistemi Informativi nell’ambito della trasformazione digitale dell’Ente, con particolare riferimento alla modernizzazione e alla messa in sicurezza delle postazioni di lavoro, al rafforzamento dei servizi di supporto, al miglioramento della connettività e alla digitalizzazione dei processi.

Nel 2025 il percorso di trasformazione digitale ha avuto come asse portante la gestione moderna delle postazioni di lavoro e la predisposizione degli ambienti (piattaforme Microsoft 365, sicurezza e gestione centralizzata). Da tali attività sono discese le iniziative di censimento, l’attivazione dei servizi di assistenza e la migrazione tecnologica (Windows 11 e rinnovo del parco PC). In parallelo, si sono concluse iniziative su connettività, fonia, migrazione al PSN, digitalizzazione dei processi e formazione (sicurezza e intelligenza artificiale).

### **1. Modern Workplace: predisposizione degli ambienti e sicurezza**

Nel corso del 2025 è stata completata la predisposizione dell'ambiente di gestione delle postazioni di lavoro attraverso la configurazione delle piattaforme Microsoft. L'approccio, condiviso con il supporto del partner, ha consentito di avviare e consolidare la configurazione di **Microsoft Intune** per la gestione centralizzata e remota delle postazioni e l'integrazione di **Microsoft Defender** nelle policy di sicurezza, definendo criteri di conformità, controllo degli accessi, distribuzione degli aggiornamenti e protezione dalle minacce. Le attività svolte nel 2025 hanno incluso anche la standardizzazione delle configurazioni e delle procedure operative, ponendo basi omogenee per la gestione del parco macchine e per l'allineamento ai requisiti di sicurezza (anche in relazione alla direttiva NIS2).

### **2. Censimento e razionalizzazione delle postazioni di lavoro**

Nel 2025, a valle della predisposizione degli strumenti di gestione centralizzata, è stata condotta un'attività di censimento e mappatura delle postazioni di lavoro, finalizzata a determinare con precisione consistenza, caratteristiche e stato di aggiornamento del parco macchine. La ricognizione iniziale ha evidenziato una forte eterogeneità e una stima di circa **5.000** postazioni, non coerente con il numero dei dipendenti (circa **2.000–2.500**). Tale discrepanza ha reso necessario un censimento puntuale per riallineare dotazioni e fabbisogno, ridurre duplicazioni e impostare un piano strutturato di ammodernamento e migrazione tecnologica.

### **3. Service desk e gestione operativa: piattaforma di ticketing e supporto alle sedi**

Sulla base degli esiti del censimento e della necessità di garantire un presidio strutturato di assistenza, nel 2025 è stato attivato un servizio di **service desk** e di gestione delle richieste tramite l'acquisizione di una piattaforma di ticketing. La soluzione ha consentito di tracciare, assegnare e monitorare le richieste di supporto (postazioni di lavoro e servizi correlati), migliorando i tempi di risposta e la qualità del servizio. Nel perimetro operativo 2025 rientrano anche le attività di assessment delle postazioni (con particolare attenzione alle sedi laziali) e l'avvio del supporto alle sedi prive di presidio tecnico locale, così da accompagnare in modo ordinato gli interventi di aggiornamento e ammodernamento.

### **4. Ammodernamento del parco PC e migrazione a Windows 11**

Nel 2025 è stata avviata la migrazione tecnologica delle postazioni di lavoro da sistemi operativi obsoleti (incluse postazioni basate su Windows 10 e versioni precedenti) verso **Windows 11**, con l'obiettivo di innalzare i livelli di sicurezza e garantire la compatibilità con le policy di gestione e protezione introdotte (Intune/Defender). L'attività è stata accompagnata da un piano di rinnovo hardware, mediante l'acquisto di nuove postazioni, calibrato sul fabbisogno emerso dal censimento, per sostituire i PC non aggiornabili e ammodernare la dotazione complessiva dell'Ente. Il completamento del processo è previsto entro settembre 2026; nel frattempo, nel 2025 sono state definite le modalità operative per intervenire sul restante parco non ancora gestito.

### **5. Formazione in sicurezza informatica**

In tema di sicurezza, nel corso del 2025 è stato stipulato un apposito contratto di formazione volto a rafforzare le competenze interne. Sono state organizzate e realizzate due tipologie di sessioni formative: la prima, dedicata alla sicurezza informatica di base, ha coinvolto circa **80** referenti, selezionati come punto di riferimento per ciascuna sede dell'Ente, con l'obiettivo di consolidare la diffusione delle pratiche fondamentali di protezione e gestione di dati e sistemi informativi. La seconda, di livello più avanzato e specialistico, è stata rivolta a una persona per ogni centro (inclusa l'Amministrazione Centrale) e ha approfondito tematiche di sicurezza informatica di livello superiore. Tali iniziative si inseriscono nel percorso di aggiornamento continuo delle professionalità impegnate nella tutela della sicurezza digitale, garantendo non solo il presidio dei sistemi, ma anche l'evoluzione delle competenze in funzione delle nuove sfide tecnologiche.

### **6. Servizi di fonia: razionalizzazione linee analogiche**

Nel 2025, a seguito del trasferimento all'Ufficio Sistemi Informativi della gestione del contratto di fonia analogica, è stata svolta un'attività di razionalizzazione con verifica delle linee attive e dismissione di numerazioni non utilizzate, ottenendo una riduzione delle linee disponibili e un migliore controllo della spesa. In parallelo, è stato avviato un primo censimento di soluzioni e centralini presenti nelle sedi, finalizzato a disporre di un quadro aggiornato dell'infrastruttura e a valutare, in prospettiva, eventuali evoluzioni tecnologiche (es. VoIP).

### **7. Servizi di connettività e infrastrutture: interventi 2025 e piano dei fabbisogni**

Nel 2025, nell'ambito del contratto **SPC2**, sono proseguite le attività di mantenimento e miglioramento della connettività, inclusa l'ulteriore ottimizzazione dell'accesso alla rete **Wi-Fi** tramite credenziali personali presso l'Amministrazione Centrale e la progressiva dismissione delle reti con password condivisa. Nel corso del 2025 è stato inoltre predisposto e finalizzato il nuovo piano dei fabbisogni di connettività, elaborato sulla base delle richieste pervenute dalle sedi e dai centri di ricerca; il piano costituirà la base per gli adeguamenti contrattuali e l'attivazione delle risorse nel 2026 (ad esempio incrementi di banda e potenziamento complessivo dell'Amministrazione Centrale).

### **8. Migrazione verso il Polo Strategico Nazionale (PSN)**

Nel 2025 si è conclusa con successo la migrazione dei principali servizi applicativi dell'Ente verso il Polo Strategico Nazionale (PSN), nell'ambito del progetto finanziato con fondi PNRR. Il parco macchine previsto è stato razionalizzato e trasferito sulla nuova infrastruttura con una riduzione significativa delle risorse effettivamente migrate a beneficio della sostenibilità e della semplificazione gestionale. Nel corso del 2025 sono state inoltre completate con esito positivo le attività di asseverazione e verifica da parte del Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

### **9. Digitalizzazione dei processi ed evoluzione applicativa**

Nel 2025 il progetto Missioni ha registrato importanti progressi grazie all'impegno congiunto di risorse interne ed esterne, permettendo l'adozione della piattaforma in quasi 9 centri su 12.

Nello stesso anno si è conclusa la raccolta e il consolidamento dei requisiti per la digitalizzazione dei contratti di assunzione, coinvolgendo i centri e definendo le informazioni necessarie all'avvio del processo digitale.

Sono proseguiti i miglioramenti sulle piattaforme (Monitor, Documentale, Gestione Concorsi, T-Gov e, in parte, Presenze Juppiter): nel 2025 sono state avviate e portate a conclusione circa **40** attività evolutive, anche grazie al supporto specialistico esterno.

Per la piattaforma di Protocollo, nel 2025 sono stati completati l'aggiornamento e il rilascio di nuove funzionalità (in particolare la fascicolazione), nonché le attività finalizzate alla conformità normativa in materia di conservazione degli atti amministrativi. Tali iniziative hanno consentito di aggiornare regolamento e manuali di conservazione e di gestione documentale, favorendo una gestione più efficace e conforme dei documenti amministrativi.

Sono stati inoltre realizzati corsi di formazione sulle nuove funzionalità del protocollo e si è concluso il censimento del personale addetto, rafforzando la governance documentale dell'Ente.

### **10. Formazione su intelligenza artificiale e adozione Copilot**

Nel 2025 sono state realizzate iniziative di formazione e sensibilizzazione sull'intelligenza artificiale, tramite percorsi mirati e workshop rivolti al personale, con l'obiettivo di promuovere un utilizzo consapevole degli strumenti e favorire l'innovazione nei processi. Nello stesso anno è stata avviata l'adozione di licenze **Microsoft Copilot** a supporto delle attività; la relativa attivazione operativa è prevista a inizio 2026.

## ATTIVITÀ NEGOZIALE

Il CREA, quale Ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, procede all'acquisizione di lavori, servizi e forniture in ottemperanza alle disposizioni del Dlgs 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii., recante il Codice dei contratti pubblici.

In attuazione di quanto disposto dai commi 1 e 3 dell'art. 37 del Dlgs. n. 36/2023 rubricato Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, nel 2024, è stato adottato - per l'Amministrazione centrale e per i Centri di ricerca - con Decreto del Commissario Straordinario prot. 23866 del 20 marzo 2024 - il relativo Documento di programmazione per l'avvio delle procedure volte alle acquisizioni di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000,00 euro (triennio 2024-2026). Detto Documento, integrato e aggiornato rispettivamente con Decreto del Presidente prot. 66775 del 24 luglio 2024 e Delibera n. 124-2024 del Consiglio di amministrazione del 19 dicembre 2024, è stato oggetto, nel 2025, di ulteriore integrazione approvata con Delibera n. 154-2025 del Consiglio di amministrazione del 17 dicembre 2025.

Per ciò che concerne gli acquisti di beni e servizi, attese le norme di contenimento della spesa previste in materia per le PP.AA., si è fatto ricorso alle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. di cui all'art. 26, commi 1 e 3, della l. 23 dicembre 1999, n. 488, in conformità a quanto disposto all'art. 1, comma 449, della l. 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii. Parimenti, per gli approvvigionamenti di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario e per le categorie merceologiche ivi presenti, è stato utilizzato, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della citata l. n. 296 del 2006, il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA).

Per i restanti acquisti, si è operato mediante la piattaforma di approvvigionamento digitale (PAD) TuttoGare. Tale sistema è gestito in conformità alla normativa vigente e, in particolare, al Regolamento (UE) n. 910/2014 (Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), al Dlgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale - CAD), al Dlgs. n. 36/2023, nonché alle Linee guida emanate da AGID. L'utilizzo della PAD avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'art. 1176, comma 2, del Codice civile.

Nel prospetto che segue si dà evidenza del numero di procedure trattate nel 2025 dall'Ufficio Negoziale-USC5, in alcuni casi per tutto l'Ente (come, ad esempio, acquisto di Buoni pasto, Fornitura n. 285 PC portatili con accessori, Energia elettrica, Telefonia Mobile, Telefonia Fissa, servizio di abbonamento on-line al pacchetto editoriale di riviste scientifiche dell'editore internazionale Taylor & Francis, servizio di consultazione on-line delle risorse digitali scientifiche dell'editore internazionale Elsevier B.V., servizio di assistenza e supporto specialistico per la gestione del passaggio alla contabilità economico patrimoniale, servizio di cassa, servizi notarili, polizza RCT per i droni dei Centri, servizi professionali necessari per fruizione della piattaforma telematica di e-procurement denominata *TuttoGare*), distinte per strumento di acquisto e importo di affidamento.

CONSIP (ADESIONI A CONVENZIONI/ACCORDI QUADRO), MEPA (TRATTATIVE DIRETTE/RDO) e TUTTOGARE	N.	IMPORTO DI AFFIDAMENTO
Adesioni ad Accordi quadro Consip	19	3.018.497,35
Adesioni a Convenzioni Consip	21	2.921.160,71
Trattative dirette/RdO sul MePA	57	581.224,13

Procedure su PAD TuttoGare	13	1.132.946,17
<b>TOTALE</b>	<b>110</b>	<b>7.653.828,36</b>

## ATTIVITÀ LEGALE E CONTENZIOSI

Nel corso del 2025 è proseguita la manutenzione evolutiva del database che riporta, per anno e per materia, il contenzioso che l'Ente ha dovuto affrontare e gestire sia in forma autonoma che con l'ausilio dell'Avvocatura generale.

Il processo di informatizzazione degli archivi è divenuto routinario anche se, per la natura delle attività, esiste ancora la necessità di disporre di archivi cartacei cui attingere per l'acquisizione documentale.

L'obiettivo futuro sarà, pertanto, quello di raggiungere un sempre maggiore efficientamento delle procedure di archiviazione e fruizione documentale anche alla luce di aggiornamenti informatici.

Nel prosieguo delle attività di competenza dell'Ufficio, occorrerà, tenuto conto delle disposizioni introdotte dalla Riforma Cartabia in tema di "processo telematico", rendere maggiormente efficienti ed efficaci gli strumenti informatici e dotarsi anche di software in grado di dialogare con gli Organismi di riferimento mediante le piattaforme messe a disposizione dagli stessi.

Al fine di migliorare ulteriormente il trend decrescente – quindi positivo - riferito al numero dei giudizi promossi e/o subiti dal CREA registrato negli anni 2023/2024 (come da prospetto sotto riportato), sarà di significativa importanza incrementare il ruolo di supporto dell'Ufficio in favore delle strutture di ricerca e degli altri Uffici dell'Amministrazione centrale.

Gli interventi a carattere preventivo, infatti, consentono di apportare, se del caso, i necessari correttivi ai processi e procedimenti di natura amministrativa tendenzialmente forieri di problematicità che possono generare contenziosi.

<b>contenziosi promossi e/o subiti</b>	<b>anno 2023</b>	<b>anno 2024</b>	<b>deflazione %</b>
CONTENZIOSO LAVORO	20	12	40,00
CONTENZIOSO ORDINARIO	2	1	50,00
CONTENZIOSO TAR	4	1	75,00
PATRIMONIO	2	0	100,00
RECUPERO CREDITI INCASSATI	1	0	100,00

Il 2025 ha visto l'Ufficio sempre più impegnato ad offrire supporto tecnico-giuridico sia ai Centri di Ricerca che agli Uffici dell'Amministrazione centrale, soprattutto per tematiche operative cui conseguono accordi, contratti, convenzioni e la costituzione di organismi temporanei finalizzati alla realizzazione di progetti di ricerca. La creazione dell'Osservatorio normativo ha, inoltre, intensificato l'attenzione su tematiche di particolare interesse ed impatto sull'Ente. Ulteriormente intensificata è stata l'attività del recupero crediti, anche grazie alla convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate, che ha reso più agevoli le operazioni di recupero coattivo dei crediti. Per quanto riguarda il contenzioso, debesi confermare il dato relativo alla tipologia dello stesso, che vede predominante quello del lavoro con richiesta di ricostruzione di carriera e/o inquadramento giuridico. Si tratta di una tipologia di contenzioso che vede direttamente impegnato l'Ente in attività difensive su delega dell'Avvocatura

dello Stato. Con quest'ultima sono stati intensificati i rapporti volti ad acquisire pareri tecnici a supporto delle attività gestionali, al fine di assicurare una maggiore efficacia dell'azione amministrativa anche a tutela degli interessi dell'Ente. Di seguito è riportata una tabella riassuntiva del contenzioso incardinato nel 2025.

contenziosi promossi e/o subiti	anno 2023	anno 2024	Anno 2025
CONTENZIOSO LAVORO	20	12	5
CONTENZIOSO ORDINARIO	2	1	4
CONTENZIOSO TAR	4	1	5
PATRIMONIO	2	0	0
RECUPERO CREDITI INCASSATI	1	0	5

## TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

L'obiettivo perseguito dalla programmazione delle attività in materia di rischi corruttivi e trasparenza è volto ad una più efficace e mirata prevenzione di fenomeni corruttivi rispetto alla realtà dell'Ente, attraverso il coinvolgimento, in un'ottica di massima collaborazione, dei responsabili degli Uffici dell'Amministrazione centrale e dei Centri di ricerca, referenti privilegiati del RPCT.

Facendo seguito ai nuovi indirizzi interpretativi e operativi forniti da ANAC su profili sostanziali e sanzionatori attinenti al divieto di *pantouflage* - art. 53, comma 16 ter, D.lgs. 165/2001, l'Ente, nel corso del 2025, ha programmato un'analisi della nuova normativa ed un aggiornamento delle indicazioni in precedenza fornite con le circolari RPCT n. 2/2016 e n. 2/2018.

Come misura di prevenzione è stato inoltre predisposto un documento di indirizzo per prevenire e gestire eventuali situazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici ivi inclusi quelli gravanti su fondi strutturali e PNRR. Sono state fornite indicazioni operative e predisposti form di dichiarazione per le Commissioni giudicatrici (inclusi i segretari)/Seggio di gara (anche monocratico) e per i RUP/DEC/DL/DO, titolari di incarichi che comportano un apporto determinante nel procedimento di affidamento.

Si è provveduto, inoltre, ad adeguare e aggiornare la sezione *Amministrazione trasparente* agli schemi predisposti da ANAC con la delibera n. 495/2024. Gli aggiornamenti hanno riguardato i seguenti ambiti:

- art. 4-bis (*utilizzo delle risorse pubbliche*), pubblicazione dei dati relativi ai pagamenti delle amministrazioni suddivisi per tipologia di spesa, periodo di riferimento e beneficiari;
- art. 13 (*organizzazione*), obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione delle Amministrazioni;
- art. 31 (*controlli su attività e organizzazione*), dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'Amministrazione tra cui gli atti degli OIV, le relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio, tutti i rilievi ancorché non recepiti della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni.

## CONCLUSIONI

Il rendiconto dell'esercizio 2025 del CREA evidenzia un quadro complessivamente positivo, caratterizzato da un equilibrio economico-finanziario solido e da un rafforzamento significativo delle attività scientifiche, progettuali e istituzionali dell'Ente. I risultati conseguiti testimoniano la capacità del CREA di coniugare sostenibilità finanziaria, crescita organizzativa e impatto della ricerca sul sistema agroalimentare nazionale ed europeo.

Dal punto di vista finanziario, la gestione dell'anno 2025 si chiude con un avanzo di competenza pari a oltre 10 milioni di euro e con un avanzo di amministrazione complessivo superiore a 226 milioni di euro, in aumento rispetto alle previsioni iniziali.

Le entrate accertate, pari a circa 284,8 milioni di euro, hanno superato le previsioni iniziali, mentre le uscite impegnate si sono mantenute su livelli coerenti con una gestione attenta e prudentiale delle risorse. Particolarmente rilevante risulta l'incremento dell'avanzo disponibile, che evidenzia una maggiore capacità di programmazione futura e rafforza la sostenibilità finanziaria dell'Ente. In particolare, l'avanzo disponibile rispetto alle previsioni registra un aumento passando da € 14.851.757,00 a € 28.085.592,79

Un elemento centrale della dinamica finanziaria è rappresentato dall'aumento dei trasferimenti statali, che nel 2025 raggiungono oltre 138 milioni di euro, segnando una crescita rispetto agli anni precedenti, cui si aggiungono risorse straordinarie destinate alla valorizzazione del personale e al rafforzamento della ricerca.

A questo si affianca la crescita significativa delle entrate derivanti dalle attività progettuali, che nel 2025 superano i 52 milioni di euro, con un incremento superiore al 40% rispetto all'anno precedente, a dimostrazione della capacità competitiva del CREA nell'acquisizione di finanziamenti nazionali ed europei.

Sul piano scientifico e strategico, l'anno 2025 segna un passaggio fondamentale con l'approvazione del Documento di Visione Strategica 2025-2034, che definisce le linee di sviluppo dell'Ente nel prossimo decennio, individuando sfide cruciali quali la sostenibilità, la produttività, l'adattamento ai cambiamenti climatici e la sicurezza alimentare.

In coerenza con questa visione, il Piano Triennale delle Attività 2026-2028 consolida l'orientamento verso una ricerca sempre più integrata, interdisciplinare e orientata all'innovazione, con particolare attenzione alle tecnologie avanzate, quali le Tecniche di Evoluzione Assistita, l'agricoltura di precisione, il carbon farming e i sistemi digitali di supporto alle decisioni.

L'attività progettuale rappresenta uno dei principali driver di crescita dell'Ente. Nel 2025 il CREA ha presentato 169 proposte progettuali, per un valore potenziale superiore a 54 milioni di euro, confermando una forte capacità di attrazione di risorse e di partecipazione a reti scientifiche internazionali. In questo contesto, il ruolo del MASAF si conferma centrale, ma cresce anche il contributo delle Regioni, dell'Unione Europea e di altri soggetti pubblici e privati, a testimonianza di una progressiva diversificazione delle fonti di finanziamento.

Un ulteriore elemento di rilievo è rappresentato dal rafforzamento del trasferimento tecnologico e della valorizzazione dei risultati della ricerca. Il portfolio di proprietà intellettuale dell'Ente, che comprende brevetti, varietà vegetali e marchi, si consolida ulteriormente, mentre le attività di licensing e di collaborazione con il sistema produttivo generano entrate per oltre 880 mila euro e favoriscono la diffusione dell'innovazione nei diversi comparti agricoli. L'avvio di nuovi spin-off e la realizzazione di piattaforme digitali dedicate alla condivisione dei risultati testimoniano un crescente orientamento verso l'impatto economico e sociale della ricerca.

Sul piano organizzativo, il 2025 evidenzia un importante investimento sul capitale umano. La spesa per il personale si mantiene al di sotto dei limiti normativi, garantendo al contempo nuove assunzioni, progressioni di carriera e interventi di valorizzazione professionale. Le attività di formazione e l'attivazione della Crea Academy coinvolgono migliaia di dipendenti, con un forte impulso allo sviluppo delle competenze tecniche, digitali e manageriali, in linea con le sfide della trasformazione digitale e dell'innovazione.

In ambito istituzionale e internazionale, il CREA rafforza il proprio posizionamento attraverso la stipula di nuovi accordi nazionali e internazionali e la partecipazione a reti e organismi di rilievo globale, quali FAO, EFSA ed ECPGR. Così come la sottoscrizione di nuovi ed importanti MOU (Memorandum of Understanding) con importanti centri ed enti di ricerca nazionali ed internazionali, confermano la crescita delle relazioni e del posizionamento internazionale dell'Ente.

Il ruolo dell'Istituto quale riferimento scientifico per le politiche pubbliche si consolida ulteriormente, contribuendo in modo significativo alla definizione delle strategie nazionali ed europee in materia agroalimentare e ambientale.

Parallelamente, proseguono gli interventi di modernizzazione e innovazione organizzativa. La trasformazione digitale dell'Ente, con l'adozione di nuove piattaforme tecnologiche, la migrazione al cloud nazionale e il miglioramento dei servizi IT, rappresenta un fattore abilitante fondamentale per l'efficienza amministrativa e per il supporto alle attività di ricerca. Analogamente, gli investimenti in infrastrutture scientifiche e patrimonio immobiliare, sostenuti anche da finanziamenti ministeriali, contribuiscono a migliorare la capacità operativa e la qualità delle strutture. Con l'adozione di nuove piattaforme tecnologiche a supporto delle decisioni (Power BI e AZnet), si conferma la volontà, espressa a più riprese dall'intero Consiglio di Amministrazione, di raggiungere in tempi brevi una forte evoluzione digitale di tutto il framework amministrativo e decisionale al fine di ottimizzare, semplificare ed efficientare l'intera governance di Crea.

Nel complesso, i risultati del 2025 evidenziano un Ente in crescita, capace di coniugare solidità finanziaria, qualità scientifica e apertura verso il sistema produttivo e istituzionale. Il rafforzamento delle attività di ricerca, l'ampliamento delle collaborazioni e l'attenzione alla sostenibilità e all'innovazione delineano un percorso di sviluppo coerente e ambizioso. In prospettiva, le sfide per il CREA riguarderanno il consolidamento della diversificazione delle fonti di finanziamento, il potenziamento del trasferimento tecnologico, l'ulteriore valorizzazione del capitale umano e il rafforzamento del ruolo internazionale dell'Ente.

In questo quadro, il Documento di Visione Strategica rappresenta il riferimento per guidare l'azione futura, orientando il CREA verso un posizionamento sempre più rilevante nel panorama della ricerca agroalimentare e nella costruzione di sistemi innovativi, sostenibili e resilienti.

**Il Presidente**  
Prof. Andrea Rocchi